

BILANCIO CONSOLIDATO

30/09/2012

IL GRUPPO CFMI 2

ORGANI SOCIALI 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE 7

BILANCIO 33

NOTA INTEGRATIVA 37

NOTE AL BILANCIO 45

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 63

BILANCIO D'ESERCIZIO

31/12/2012

ORGANI SOCIALI 68

RELAZIONE SULLA GESTIONE 71

BILANCIO 85

NOTA INTEGRATIVA 89

NOTE AL BILANCIO 95

PROPOSTA DI DELIBERA DELL'ASSEMBLEA 107

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 111

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 115

Il gruppo CFMI

Centro di Firenze per la Moda Italiana:

37% **Edifir (editoria)**

50% **Ente Moda Italia (fieristico estero)**

Polimoda (formazione)

50% **Efima (fieristico italia)**

5% **Fondazione Pitti Immagine Discovery (cultura della moda)**

85% **Pitti Immagine (fieristico italia):**

100% **Stazione Leopolda**

75% **Fieradigitale Srl**

95% **Fondazione Pitti Immagine Discovery
(cultura della moda)**

Consiglio di Amministrazione della Capo Gruppo



in carica per il triennio 2012-2014

Presidente:

Stefano Ricci

Consiglieri:

Paolo Bastianello

Andrea Cavicchi

Brunello Cucinelli

Fabrizio Fabrizzi

Ferruccio Ferragamo

Vasco Galgani

Marcello Gozzi

Carlo Longo

Luca Lotti

Gianfranco Simoncini

Collegio sindacale

Presidente:

Francesco Tanini

Sindaci revisori:

Marco Seracini

Lorenzo Galeotti Flori

Società di revisione

RECONTA ERNST & YOUNG SpA

Relazione sulla gestione





Cari Soci,

il Gruppo CFMI nel presentare il bilancio consolidato 2012 intende rivolgersi a voi ed ai vari stakeholders di riferimento con una visione d'insieme e allo stesso tempo strutturata ed analitica dei risultati patrimoniali, economici e finanziari della holding e delle società facenti capo al Gruppo CFMI.

Si ricorda che il bilancio consolidato del Gruppo CFMI viene sottoposto a revisione contabile ed ha natura integrativa e non sostitutiva dei bilanci della capogruppo e delle singole imprese consolidate (Centro di Firenze per la Moda Italiana; Pitti Immagine; Ente Moda Italia; Stazione Leopolda; Fondazione Pitti Discovery; Fiera Digitale).

Di seguito riportiamo in sintesi i principali indicatori economici ed i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo nel presente esercizio:

DATI ECONOMICI	2012	%	2011	%
Vendite nette	37.062.466	100,0	36.015.712	100,0
Allestimento spazi	(17.568.665)	-47,4	(17.713.058)	-47,8
Prestazioni di servizi	(11.175.164)	-30,2	(10.635.079)	-28,7
costo del personale	(5.490.802)	-14,8	(5.083.462)	-13,7
Ammortamenti e svalutazioni	(1.677.860)	-4,5	(1.731.488)	-4,7
Altri costi operativi	(644.186)	-1,7	(682.094)	-1,8
		0,0		0,0
Risultato operativo	505.789	1,4	170.531	0,5
Rettifiche di valore	(3.973)	-0,0	20.297	0,1
proventi e oneri straordinari	(153.917)	-0,4	134.234	0,4
Saldo proventi/(oneri) finanziari	126.245	0,3	85.763	0,2
imposte	(398.305)	-1,1	(347.307)	-1,0
Utile d'esercizio comprensivo delle minoranze	75.840	0,2	63.518	0,2

DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2012		2011	
Attività finanziarie	0		0	
Investimenti in immobilizzazioni	11.847.484		12.936.064	
Patrimonio netto	6.234.049		6.158.209	
Indebitamento netto	(5.444.956)		(3.408.999)	
Capitale netto di funzionamento	9.313.297		8.259.551	
Fondo TFR e altri fondi	1.745.094		1.927.304	



La sintesi dei dati economici più significativi dell'esercizio 2011/12 denota che il totale delle vendite nette del Gruppo è salito a 37 milioni di euro mantenendo una composizione di circa l'86% per vendita di spazi espositivi, del 13% per servizi prestati nei confronti di clienti, espositori e visitatori e per la quota residua dell'1% da contributi.

Il risultato operativo risulta positivo per circa 500 mila €, mentre il risultato pre-imposte è positivo per 473 mila €, infine il risultato d'esercizio comprensivo della quota di spettanza delle minoranze risulta essere un utile di 75 mila €.

Da una verifica dei principali dati patrimoniali e finanziari esposti, risulta che gli investimenti in immobilizzazioni si assestano intorno ai 11,8 milioni di euro, con un decremento di circa 1,1 milioni di € per effetto degli ammortamenti di competenza. Cresce di 76 mila € il patrimonio netto (collocandosi a 6,234 milioni di euro), mentre migliora ulteriormente la posizione attiva dell'indebitamento netto (assestandosi ad oltre 5,4 milioni di euro); così come il capitale netto di funzionamento che sale a 9,3 milioni di euro, mentre i fondi del pas-

sivo si assestano a 1,7 milioni di € (circa 180 mila € in meno del 2011).

INDICATORI FINANZIARI

Si espongono in tabella i principali indicatori finanziari alla data di chiusura dell'esercizio.

INDICI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2012	2011
CURRENT RATIO	0,70	0,70
QUICK RATIO	0,40	0,30
LEVERAGE	2,40	2,40
MISMATCHING	0,70	0,70

INDICI ECONOMICI	2012	2011
ROE	2,10%	1,00%
ROI	2,60%	1,00%
ROS	1,50%	0,60%

L'andamento degli indicatori dimostra una sostanziale stabilità dei rapporti patrimoniali tra attività e passività e patrimonio netto.

Si ricorda infine che l'assetto patrimoniale del Gruppo rispecchia il modello "no profit" al quale tutte le società del Gruppo stesso aderiscono per disposizioni statutarie, con eccezione di Stazione Leopolda S.r.l. e Fiera Digitale S.r.l.. Questo comporta che la patrimonializzazione avvenuta nel tempo non esprime l'effettiva redditività del Gruppo ma una sorta di riserva patrimoniale prudenzialmente accumulata.

A questo riguardo si segnala che la rappresentatività degli indicatori economici di cui sopra deve essere valutata all'interno di questa impostazione di fondo.

DESCRIZIONE	2012	2011
A) Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	3.408.999	2.953.855
B) Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile / (Perdita) del periodo	75.840	63.518
Ammortamenti immobilizzazioni	1.595.267	1.676.563
Svalutazioni patrimoniali	(89.427)	(245.179)
Variazioni del capitale di esercizio	1.025.844	(214.530)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(64.880)	201.704
	2.542.644	1.482.076
C) Flusso monetario da attività di investimento in immob., attività finanziarie e rimborso finanziamenti		
Investimenti in immobilizzazioni :		
Immateriali	(396.270)	(772.522)
Materiali	(103.160)	(298.641)
Investimenti Finanziari:		
– Titoli di stato e a reddito fisso e fondi	(7.256)	(26.637)
Rimborso finanziamenti :		
– Mutui Passivi		(6.969)
	(506.686)	(1.104.769)
D) Flusso monetario da attività di realizzo di immob., attività finanziarie e da attività di finanziamento		
Realizzo immobilizzazioni :		
Materiali		
Immateriali		
Finanziarie		
Crediti immonilizzati		
Aumento patrimonio netto		77.837
	0	77.837
E) Distribuzione di utili	0	0
F) Flusso non monetario intervenuto sul Patrimonio netto		
Rivalutazione immobile sede		
G) Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E+F)	2.035.958	455.144
H) Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + G))	5.444.957	3.408.999



Il cash-flow aziendale, sinteticamente rappresentato dal flusso monetario scaturente dalle attività di esercizio (voce B), evidenzia la produzione di risorse finanziarie per circa 2.542 mila euro (con un differenziale positivo di oltre 1 milione di euro di rispetto al precedente esercizio).

Tale importo è al netto del flusso da ammortamenti e svalutazioni pari a circa 1.506 mila euro.

La variazione del capitale d'esercizio esprime anch'essa una produzione temporanea di risorse per circa 971 mila euro. La principale componente di tale incremento risulta essere la crescita dei debiti commerciali (+ 944 mila €).

Dalla combinazione di questi effetti contrapposti e dall'incidenza delle altre voci residuali (Tfr, plus/minus.) scaturisce la produzione di 2.542 mila € di flusso monetario.

A fronte di tale importo, il flusso derivante dagli investimenti è risultato negativo per 506 mila euro. Ciò è dovuto principalmente all'impiego netto operato sulle immobilizzazioni immate-

riali e materiali rispettivamente pari a 396 mila euro e 103 mila euro. L'effetto complessivo è pertanto quello di un assorbimento di risorse monetarie di 506 mila di euro che nettano i 2.542 mila € della voce B provocando l'incremento monetario di 2.035 mila € rilevato a livello complessivo.

SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Nel corso del presente esercizio il Gruppo ha mantenuto l'allocazione del proprio "zoccolo duro" finanziario in Unit Linked del gruppo Generali (per un valore nominale pari a 4,4 milioni di €) con scadenza a 15 anni. Tali strumenti finanziari, in considerazione della loro natura a lungo termine e della relativa destinazione a lungo periodo confermata dai cash flow previsionali redatti, risultano allocati tra le immobilizzazioni finanziarie al valore di carico, in quanto la volatilità del mercato non risulta rappresentativa di una perdita durevole di valore, in considerazione delle caratteri-

stiche di protezione del valore investito il cui sottostante -per la parte composta da BTP- è in grado di "ricostituire" alla scadenza il valore nominale investito. Va segnalato che al 30/9/12 il valore di mercato di tali titoli risultava ancora inferiore rispetto al valore di carico di circa 800 mila €, segnando un recupero rispetto alla quotazione del precedente esercizio. Alla data di riferimento del presente documento il valore di mercato risulta inferiore al valore di carico di circa 500 mila €.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE: I RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e mercato risulta, per

i business gestiti dal Gruppo, assai limitato. Per la parte legata ai tassi di cambio in quanto gli approvvigionamenti sono essenzialmente in euro mentre, per i contratti a lungo termine in valuta, viene perlopiù acquistata la provvista valutaria al momento di stipula dell'impegno. Il rischio di prezzo sul mercato domestico risulta anch'esso limitato in quanto per la fornitura di servizi i fornitori specializzati sono numerosi con l'effetto di stabilizzare il prezzo, per ciò che attiene ai fornitori "monopolisti" (es. Enti Fieristici) il Gruppo tende a stipulare contratti pluriennali che contribuiscono a stabilizzare i prezzi impedendo eventuali mosse al rialzo. Per quanto poi attiene al rischio di tasso la società ha una posizione finanziaria netta attiva che viene monitorata per ottenere dal sistema bancario tassi attivi di Prime Rate in relazione alle movimentazioni svolte ed all'ammontare delle disponibilità liquide. Per quanto concerne il rischio legato alle polizze assicurative si segnala che la controparte è rappresentata dal principale Gruppo assicurativo nazionale (Gruppo Generali) che allo stato attuale presenta un rating AA- da parte di Standard & Poor's.



Il rischio di credito risulta limitato dalle modalità di incasso che in base alla contrattualistica in essere risultano anticipate rispetto all'esecuzione delle controprestazioni. La regola in oggetto vede alcune eccezioni che in alcuni casi possono diventare partite incagliate; si tratta tuttavia di valori circoscritti e sempre gestiti a livello commerciale tenendo conto del profilo dei marchi a cui sono riferite e della solvibilità di ciascun cliente. Il fatto che si tratti di eccezioni circoscritte permette di svolgere verifiche su tali posizioni per operare con un profilo di rischio coerente alle indicazioni direzionali. La società non ritiene opportuno ricorrere a strumenti come l'assicurazione dei crediti e simili, preferendo continuare a gestire direttamente le singole posizioni commerciali, anche in considerazione delle analisi svolte sul rapporto costi-benefici di tali forme di copertura dei rischi.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si evidenzia che il Gruppo ha mantenuto per tutto l'esercizio la propria posizione finanziaria attiva, oltre a svolgere il ruolo di capofila del cash-pooling di Gruppo.

Non risultano infine allo stato attuale dei fattori di rischio particolari legati all'andamento dei flussi finanziari.

L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO

L'esercizio che si è chiuso ha visto la conferma che le manifestazioni del Gruppo mantengono la leadership a livello internazionale, proseguendo il percorso di sostegno e affiancamento alle imprese italiane in un contesto sempre più competitivo di commercio internazionale: oltre ad essere strumenti di promozione commerciale, sono eventi di comunicazione, di affermazione dell'identità e dell'energia di un sistema e delle sue imprese; rappresentano spesso la prima occasione di conoscenza che le aziende italiane hanno dei nuovi mercati – e per alcune di esse, per un certo periodo, sono anche l'unica. I rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Ice e gli enti di promozione regionale continuano ad essere improntati a trasparenza e fiducia reciproca e tanto più il

Gruppo continuerà ad affermare i principi inderogabili della specializzazione, della competenza e della missione, tanto più efficace sarà il lavoro comune a sostegno dell'eccellenza italiana.

Vogliamo infine nuovamente sottolineare la continua attenzione che l'azienda pone nella ricerca di forme avanzate di collaborazione con le amministrazioni locali di Firenze e Milano e con i soggetti interessati alla produzione fieristica, alla promozione della moda, alla cultura contemporanea. Da tale attività è scaturita una nuova collaborazione con Fiera Milano e il Comune di Milano che ha portato al varo di una nuova fiera Donna nel febbraio 2013 che ha sostituito il "trittico" di manifestazioni di via Tortona.

In ultimo si segnala l'importante sviluppo strategico ed operativo realizzato con l'attività di Fieradigitale che va a collocarsi in un terreno-quello dello sviluppo digitale delle fiere e più in generale della presenza sul web delle aziende manifatturiere- sul quale la capacità di innovazione del made in Italy sarà inevitabilmente chiamata a giocare. Al

riguardo si segnala che dal 2013 è iniziato un rapporto commerciale di Fieradigitale col Macef, una delle principali rassegne fieristiche italiane, dedicata agli articoli da regalo.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Il 2012 è stato un anno di sostanziale stagnazione per la moda italiana, un saldo che ha visto i discreti risultati dei settori "a valle" compensare le performance negative di quelli "a monte". Soprattutto la seconda metà dell'anno ha evidenziato andamenti in calo in molti dei principali indicatori, a fronte della situazione ancora positiva dei primi due trimestri. Anche se la contrazione è stata molto più morbida di quella del 2009, essa tuttavia si è accompagnata a un clima di fiducia dei consumatori peggiorato, soprattutto in Italia: non tale ancora da determinare crolli verticali degli acquisti, ma comunque rischioso per la tenuta del sistema, soprattutto se il mercato continuerà a restare fermo o cedente.



Ancora una volta è stato l'export a sostenere le aziende italiane, quelle che investono sulla qualità dei prodotti, sulla ricerca stilistica e nei materiali – quindi in condizione di soddisfare le aspettative dei consumatori più sofisticati dei mercati tradizionali – e quelle più pronte e attrezzate a riorientare le strategie commerciali e distributive sui nuovi mercati.

E tuttavia anche qui ci sono elementi di rischio per il sistema italiano, in particolare se le dinamiche dell'export non dovessero continuare a essere così positive. L'internazionalizzazione allargata è sempre più una necessità inderogabile per le nostre aziende, visto che nel 2013 il prodotto interno lordo europeo resterà probabilmente fermo – e così faranno i consumi. Fuori dall'Unione Europea infatti la moda italiana si vende sempre bene, tanto da mantenere e addirittura migliorare le posizioni. La competitività industriale dei nostri prodotti è sempre alta lì.

Già nel 2012, per esempio nella moda maschile, i risultati migliori di export si sono avuti in Russia, Stati Uniti, Cina, Giappone e nell'extra UE in generale (quasi il 10% in più), mentre il mercato

europeo è diminuito del 2%, con la sola eccezione della Gran Bretagna. Il 2013 potrebbe essere l'anno in cui, al netto del mercato italiano, le esportazioni italiane di moda verso l'UE saranno minori, in termini assoluti, di quelle verso il resto del mondo. Stiamo parlando, oltre ai paesi citati, di mercati come Turchia, Corea, Messico, Indonesia, Brasile e di alcune aree del nord e dell'est europeo, del sud-est asiatico, dell'America del Sud.

È difficile riassumere in un'unica espressione le aspettative degli imprenditori. Di sicuro gli operatori concordano sulla necessità di concentrare l'attenzione di tutti – industria, Unione europea, Governo, Regioni, Sindacati, istituzioni finanziarie – su investimenti e misure per la competitività e per il rilancio dei consumi. Servono strategie comuni per consolidare e rivitalizzare la presenza della moda italiana sui mercati tradizionali, così come servono programmi di alta qualità e politiche di liberalizzazione del commercio per entrare con allargate possibilità di successo sui mercati emergenti. Sono necessarie anche iniziative promozionali che mirino congiuntamente sia alla diffusione dei

temi tipici del Made in Italy, declinati secondo le caratteristiche di consumo costume e cultura dei singoli mercati, sia alla costruzione di un sicuro sistema distributivo e di sostegno all'export delle medie e piccole aziende. E le fiere specializzate, internazionali e di qualità come i saloni di Pitti, rappresentano una componente essenziale di ogni progetto di ampio respiro.

IL GRUPPO ED I PRODOTTI

In questo contesto il Gruppo ha confermato la sua leadership interna e internazionale e ha mantenuto elevata la media delle sue performance. Organizzazione, dinamismo commerciale e cura dell'immagine sono alla base dei nostri risultati e su di essi si appunta una costante tensione al miglioramento e all'aggiornamento.

Si segnala che le manifestazioni fieristiche (con cadenza semestrale o annuale) si orientano verso settori produttivi e merceologici diversi in particolare:

l'abbigliamento e gli accessori moda di abbigliamento uomo con Pitti Immagine Uomo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze) e con la partecipazione a ENKNY (che si svolge due volte all'anno presso The Tunnel a New York);

l'abbigliamento e gli accessori moda donna con Touch!, neoZone e Cloudnine (che si svolgono due volte all'anno nell'area di via Tortona a Milano durante la settimana delle sfilate di moda), con la partecipazione a Fashion Coterie at New York (che si svolge due volte l'anno al Jacob Javits Convention Center), con la manifestazione di abbigliamento e accessori moda donna Pitti W_ Woman Precollection (che svolge due volte l'anno alla ex-Dogana di Firenze in contemporanea con Pitti Immagine Uomo);

l'abbigliamento uomo, donna ed accessori a "La Moda Italiana a Seoul" manifestazione autonoma di aziende italiane che si è tenuta il 5 e 6 luglio 2012 al Grand Ambassador hotel di Seoul;



l'abbigliamento moda uomo, donna e bambini con la partecipazione al CPM Collection Premiere Moscow (che si svolge due volte all'anno al Krasnaja Presnja Expocentre di Mosca), con la partecipazione alla manifestazione Italian Fashion at Central Asia Fashion (che si è svolta all'Atakent Exhibition Center) e, infine, con la partecipazione all' Italian fashion at Sao Paulo Pret a Porter che si tiene una sola volta l'anno a gennaio e si è svolta all'Expocentre Norte;

l'abbigliamento e gli accessori moda uomo, donna e bambini per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi con ModaPrima (che si svolge due volte all'anno al Convention Center di Milano);

il prodotto semilavorato per la maglieria con Pitti Immagine Filati (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze);

la profumeria artistica per il corpo e per la casa con Fragranze (che si svolge una

volta l'anno alla Stazione Leopolda di Firenze);

la moda e gli accessori vintage di qualità con Vintage Selection (che si svolge due volte all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze);

l'eno-gastronomia di qualità con Taste. In viaggio con le diversità del gusto (che si svolge una volta all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze).

Il complesso di queste manifestazioni realizza un'integrazione verticale e orizzontale, intersettoriale e merceologica di differenti linee e fasce di mercato tra tessile, abbigliamento, accessori di moda, essenze e prodotti artigianali per la casa e il benessere e prodotti eno-gastronomici, che crea importanti sinergie tra le diverse fiere: novità, conoscenze, idee, contatti, prodotti di ciascuna di esse possono essere utilizzati a vantaggio della migliore progettazione di ognuna e dell'insieme delle loro attività.

Sia attraverso la segmentazione in di-

verse aree merceologiche che attraverso gli allestimenti degli spazi e l'organizzazione di eventi, le manifestazioni sono sempre concepite in modo da offrire linee di orientamento nella vasta scelta espositiva. Le diverse manifestazioni propongono ognuna percorsi originali e specifici che riflettono la complessità dei settori che rappresentano e guidano l'operatore a cogliere le novità e la differente offerta di mercato.

Vengono inoltre moltiplicati i momenti di comunicazione per attrarre l'attenzione di operatori e media, favorendo le occasioni di incontro e di contatto. Questa formula personalizzata per ogni manifestazione, contribuisce a dare identità e riconoscibilità alla singola fiera e a mantenerne il ruolo di prestigio nel panorama internazionale. Riepiloghiamo di seguito la sintesi delle manifestazioni gestite nell'esercizio di riferimento:

Settore	Manifestazione	Descrizione	Periodicità	Luogo
Abbigliamento e accessori	Pitti Immagine Uomo	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	Pitti W – Woman Precollection	Precollezioni abbigliamento femminile	Semestrale	Area Ex Dogane di Firenze
	Pitti Immagine Bimbo	Abbigliamento e accessori bambino	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	Touch!,	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	NeoZone	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	Cloudnine	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	ModaPrima	Moda donna, uomo e bambino per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi	Semestrale	Convention Center (Milano)
	Vintage Selection	Moda e accessori vintage di qualità	Semestrale	Stazione Leopolda (Firenze)
	ENKNY New York	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	The Tunnel - New York
	Made in Italy at Fashion Coterie New York	Abbigliamento e accessori donna	Semestrale	Jacob Javits Convention Center – New York
	Italian Fashion at Sao Paolo Pret a Porter	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Annuale	Expocentre Norte San Paolo
	Made in Italy at CPM Collection Premier Moscow	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	Krasnaja Presnja Expocentre - Mosca
	La Moda Italiana a Seoul	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Annuale	Grand Ambassador Hotel Seoul -
	Italian Fashion at Central Asia Fashion	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	Atakent Exhibition Center
Filati	Pitti Immagine Filati	Prodotto semilavorato per la maglieria	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
Profumeria	Fragranze	Profumeria artistica per il corpo e per la casa	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)
Eno-gastronomia	Taste. In viaggio con le diversità del gusto	Eno-gastronomia di qualità	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)



IMMAGINE, MODA E CULTURA: IL DIARIO DEL 2011-2012

- Tanti i progetti speciali, le iniziative di ricerca e gli eventi di comunicazione che hanno caratterizzato l'esercizio 2011/2012, e che hanno declinato l'impegno strategico di Pitti Immagine sul piano della "cultura della moda".
- Il programma di eventi è iniziato a ottobre con la presentazione della nona edizione delle **guide de L'Espresso** "I Vini d'Italia 2012" e i "Ristoranti d'Italia 2012" – per la seconda volta all'interno del Mercato di San Lorenzo di Firenze - realizzata da Pitti Immagine in collaborazione con il Comune di Firenze e il Centro di Firenze per la Moda Italiana, e con il contributo della Camera di Commercio di Firenze, Firenze Parcheggi e Agrventure.
- Le rassegne fiorentine hanno aperto i battenti a gennaio con **Pitti Uomo n.81**. Guest Designer di questa edizione è stata la maison Valentino, una delle maison iconiche del Made in Italy: con un evento ospitato in uno dei luoghi preziosi della Firenze antica, Palazzo Corsini, i due stilisti Maria Grazia Chiuri e Pierpaolo Piccioli hanno presentato la collezione Uomo, sfilando per la prima volta in assoluto. Ospite speciale di **Pitti W 9** è stata invece Olympia Le-Tan, giovane fashion designer francese, ideatrice di alcune delle più eccentriche e acclamate collezioni di borse e accessori delle ultime stagioni, che ha messo in scena il suo stile con un evento site-specific al Museo Bellini di Firenze. Anche la Fondazione Pitti Discovery è stata protagonista di una serie di eventi speciali: la seconda edizione di "Vestirsi Da Uomo", il progetto sull'eleganza maschile di nuova generazione, che a questa edizione ha affidato all'art director francese Marc Ascoli il compito di interpretare lo stile e i capi di alcuni dei marchi di riferimento di Pitti Uomo; sempre la Fondazione Discovery ha

presentato i fashion show dei due vincitori dell'edizione 2011 di "Who is on next? Uomo", Andrea Pompilio e Emiliano Rinaldi, tornati a Pitti Uomo come New Performers per presentare le loro nuove collezioni. Pitti Uomo 81 ha avuto anche come Special Project Hardy Amies, couturier ufficiale della Regina Elisabetta e rinnovata fashion house dalla londinese Savile Row, che ha presentato la sua collezione con una sfilata e un gala dinner alla Stazione Leopolda; e alla Fortezza da Basso, il percorso di Pitti Uomo ha ospitato anche la "Tokyo Fashion Week in Italy", progetto che ha portato a Firenze alcune tra le più interessanti fashion label della scena giapponese, e "La Fabbrica Lenta" di Bonotto, la scenografica bottega-atelier realizzata da una delle aziende tessili più importanti in Italia e più apprezzate in tutto il mondo.

- **Pitti Bimbo 74** ha confermato il suo ruolo di punto di riferimento internazionale del childrenswear, con un successo legato anche agli importanti momenti di comunicazione, sfilate

e iniziative culturali che si svolgono a ogni edizione. In passerella sono andati nomi come Twin Set – Simona Barbieri, Miss Blumarine, Elsy, Miss Grant e Grant Garçon, Fun Fun Girl e Swarovski Elements, Fracomina Mini, Sarabanda, Ice Iceberg. E ancora: Versace è tornato a Firenze con la sua collezione Young presentata con un cocktail a Palazzo Corsini, e in città si è svolto l'evento di lancio della prima collezione bimbo di un grande nome della moda adulta, Marni. La seconda edizione di Who is On Next? / Bimbo, il concorso dedicato ai nuovi talenti della moda infantile, promosso da Pitti Immagine in collaborazione con Vogue Bambini e Altaroma, ha proclamato vincitrice per il prêt-à-porter Benedetta Patrassi di Bubino Fatto Con Amore in Italia, e una menzione speciale è andata a Peridea di Giacinta Maria Massaro.

- **Pitti Filati** si conferma come vero laboratorio di ricerca e osservatorio privilegiato delle tendenze della moda del futuro. Oltre alle nuove collezioni delle migliori filature su scala internazionale, a gennaio lo



Spazio Ricerca – con la direzione artistica di Angelo Figus e Nicola Miller – ha proposto Futurural, dedicato al rapporto tra l'uomo e l'ambiente rurale.

- Hanno investito sulla ricerca e sullo scouting internazionale di collezioni, i saloni donna di **Milano, Touch!, neoZone e cloudnine**, in scena all'ex Ansaldo e negli spazi del NHOW Hotel di via Tortona, con un'attenzione particolare ai giovani talenti emergenti. Tra i progetti speciali di febbraio, "The Green Closet" – promosso dal Consolato Generale Britannico e UK Trade & Investment – con una selezione di marchi made in UK con una forte identità eco-etica al prodotto moda; mentre a settembre i saloni hanno ospitato "Rhythms of Africa", un'esclusiva selezione di collezioni dal continente africano firmate dai più interessanti designer del momento, in collaborazione con Lagos Fashion & Design Week.
- A marzo, alla Stazione Leopolda, si è svolta la settima edizione di **Taste. In viaggio con le diversità del**

gusto, la manifestazione dedicata alla scoperta delle eccellenze enogastronomiche italiane di nicchia, organizzata da Pitti Immagine con la consulenza del gastronomo Davide Paolini. Il salone ha dimostrato ancora una volta di essere non solo un viaggio multi-sensoriale alla scoperta del gusto, ma anche palcoscenico privilegiato per le idee e la cultura del cibo di qualità. E poi "FuoriDiTaste", il calendario di eventi off che ha acceso i luoghi di Firenze in contemporanea al salone.

- Al **Pitti Uomo di giugno** è stato Carven il Guest Designer: la maison parigina, guidata dal giovane designer Guillaume Henry, ha presentato a Firenze il suo stile inconfondibile con una speciale performance al Velodromo del Parco delle Cascine. Pitti W ha invece avuto come ospite speciale Peter Pilotto, fashion brand creato dall'eclettico duo Peter Pilotto e Christopher De Vos, che nella suggestiva location di Palazzo Borghese hanno realizzato una speciale presentazione e un party. In collaborazione con la Fondazione Pitti Discovery, a

giugno la Stazione Leopolda ha ospitato per quasi un mese "Stone Island 30", la grande mostra-evento con cui il marchio Stone Island, ha messo in mostra i suoi 30 anni di storia e sperimentazione tessile. E poi Who Is On Next? Uomo, concorso giunto alla quarta edizione e dedicato alla ricerca di nuovi talenti della moda maschile basati in Italia, ha sancito il nuovo vincitore, lo svedese Erik Bjerkessjö, e una menzione speciale è andata ad Andrea Cammarosano. A Pitti Uomo 82 è stato lanciato anche il nuovo progetto Alternative Set, un programma di temporary events alla Fortezza da Basso dedicati a giovani talenti emersi sulla scena internazionale anche grazie a Pitti Uomo

- L'edizione estiva di **Pitti Bimbo** ha confermato ancora una volta l'indiscutibile capacità del salone di offrire sempre nuove opportunità al mercato del lifestyle della moda bimbo. Nella sezione New View ha partecipato la vincitrice della seconda edizione di Who's On Next / Bimbo (Bubino Fatto Con Amore in Italia), e sono state sempre più seguite le

sfilate, con in passerella Miss Blumarine, Elsy, Miss Grant e Grant Garçon, Fun & Fun, Twin Set Girl e Il Gufo; e poi la sfilata-evento di Monnalisa a Piazzale Michelangelo, gli eventi e le presentazioni di Stillini, Ronnie Kay, Ermanno Scervino, Mimosol, Versace, e l'iniziativa benefica di Blauer Junior per la Fondazione Tommasino Bacciotti.

- **L'edizione 71 di Pitti Filati** ha presentato un focus sulla cultura del progetto, dedicando a questo tema lo Spazio Ricerca: "Renaissance", questo il titolo, ha esplorato e messo in scena l'abilità manuale e artigiana che rende famosa l'Italia nel mondo, il rinascimento contemporaneo che si nutre della storia ma si proietta nel futuro. A questa edizione si è svolta anche la terza edizione di "Feel The Yarn", concorso dedicato agli aspiranti stilisti provenienti da una selezione tra le migliori scuole di moda internazionali, e finalizzato ad ampliare la creatività espressa dai filati prodotti dalle più qualificate filature toscane.



- Sia nelle edizioni invernali che in quelle estive, **Pitti Immagine** e **FieraDigitale** hanno realizzato le versioni virtuali delle manifestazioni attraverso la piattaforma e-pitti.com, che ha coinvolto anche Pitti Filati, crescendo in termini sia di partecipazioni sia di servizi: uno strumento innovativo per estendere l'esperienza fisica dei saloni e permettere ai buyer di approfondire le collezioni e aumentare così le possibilità di business.
- L'intensa stagione 2011/2012 si è conclusa a settembre con **Fragranze n.10**, in scena alla Stazione Leopolda, salone dedicato al mondo della profumeria artistica e della cultura olfattiva. Special guest Chandler Burr, uno dei massimi esperti al mondo di fragranze, scrittore e già perfum critic del New York Times, che a Firenze ha presentato una lecture inedita sul naso francese Jean-Claude Ellena, la speciale installazione "Every Bottle of Perfume contains a World" - viaggio interattivo nel mondo dei profumi e degli odori provenienti da ogni parte del globo, e una delle sue famose scent dinner, una straordinaria esperienza polisensoriale. Fragranze ha anche fatto il punto sugli scenari della cultura olfattiva attraverso l'Osservatorio dal titolo "Market X-Ray: capturing the perfume key market dynamics and trends", organizzato in collaborazione con IFF – International Flavors & Fragrances – azienda americana leader mondiale nella produzione e commercializzazione di componenti per essenze e aromi del settore alimentare, della cosmetica e delle fragranze.
- Sul fronte **Stazione Leopolda** si segnala un mantenimento del numero di eventi annuali, nonostante la diminuzione del numero di giornate impegnate in media per ogni evento, con un tasso di occupazione della struttura, nel complesso, del 65%. Si evidenzia inoltre il continuo sviluppo di **Vintage Selection** che si è ormai affermata non solo come una delle mostre-mercato più autorevoli e importanti in Italia e in Europa per la moda e l'oggettistica vintage di qualità ma come un vero e proprio festival della cultura vintage.

Un forte contributo all'importanza di Vintage Selection, e non solo dal punto di vista commerciale, viene anche dal fatto di svolgersi in contemporanea con Pitti Immagine Filati, e di avere quindi come visitatori, oltre al pubblico degli appassionati e collezionisti del vintage, anche quel pubblico un po' speciale costituito dai fashion designer e dai creativi degli uffici stile delle più importanti aziende internazionali di moda che sono a Firenze per quell'appuntamento e che contano per il 16% sul totale dei visitatori della manifestazione. Per entrambe le edizioni della manifestazione, alle collezioni di abbigliamento ed accessori Vintage e Remake, si è aggiunto un ricco programma di mostre, performance teatrali, workshop ed esibizioni live, ampliando lo spettro di azione del salone sulla cultura vintage.

- **Fieradigitale** ha ulteriormente sviluppato la propria piattaforma tecnologica, completando la parte dedicata agli showoom B2B, aggiungendo importanti funzionalità alle fiere online ora disponibili anche in

lingua giapponese e, soprattutto, realizzando la versione white label della piattaforma. Tramite quest'ultima è stata organizzata e gestita nel corso del mese di settembre, l'edizione pilota del Macefplus, versione online dell'evento fieristico Macef di Fiera Milano. Si è trattato del primo progetto esterno al perimetro rappresentato dagli eventi fieristici organizzati da Pitti Immagine. Complessivamente FieraDigitale ha pubblicato nel corso dell'anno fiscale poco più di 2.700 stand online.

- Per quanto attiene ad **Ente Moda Italia srl**, dobbiamo sottolineare che nel corso dell'esercizio la società ha ulteriormente consolidato le proprie attività: in particolare la società, oltre a portare avanti le sue manifestazioni di riferimento quali il "Fashion Coterie" di New York e il "CPM – Collection Premiere Moscow" di Mosca, che ha segnalato positivi risultati di crescita, si è dedicata ai paesi emergenti con la partecipazione alle manifestazioni di Almaty, San Paolo e Seul e al mercato nord-Europeo



con due collettive organizzate a Copenhagen.

Ente Moda Italia, nonostante le note difficoltà di scenario macro-economico, ha pertanto confermato la solidità del proprio ruolo istituzionale ed operativo svolto a servizio delle PMI del settore e proseguendo con gli investimenti in nuovi progetti fieristico-promozionali.

EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Nel presente esercizio è andato a compimento il processo di rinnovo del sistema di identity della principale società operativa iniziato a giugno 2011.

Tale società ha elaborato i nuovi segni grafici (esagono/diamante, simbologia di brand e di corporate) con la relativa guida di stile applicabile a tutte le declinazioni digitali e cartacee.

Per quanto poi attiene lo sviluppo del progetto legato alle fiere virtuali, si segnala che la società dedicata a tale missione oltre a coprire le tre principali rassegne fiorentine ha realizzato il

numero zero del Macef (fiera internazionale dedicata agli articoli da regalo) siglando un contratto con Fiera Milano per il supporto a tale fiera nei prossimi due anni.

A livello di sistemi informativi si segnala l'avvenuto completamento degli interventi su struttura e gestione dei dati, con particolare riferimento ai buyer, volti a supportare in termini di maggior efficacia le esigenze emerse dalle nuove attività virtuali. E' stata inoltre riprogettata e ridisegnata l'extranet aziendale al fine di semplificare e ottimizzare i processi di interfaccia con i nostri interlocutori (espositori, compratori, giornalisti, PR e allestitori).

Inoltre la principale società operativa ha completato il processo di analisi delle esigenze correlate alla gestione delle relazioni (CRM), sviluppando un primo progetto pilota basato sulle richieste di Fieradigitale. Nello stesso tempo, con l'aiuto di una risorsa dedicata, si è iniziato un lavoro di analisi volta all'individuazione delle esigenze informative più rilevanti (CRM/BI) nei vari settori aziendali a supporto del processo decisionale.

Infine, nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha provveduto da un lato al rinnovo degli strumenti informatici a supporto di tutte le postazioni lavorative e sul fronte sistemistico al rinnovo del datacenter (ambiente totalmente virtuale).

ORGANIZZAZIONE INTERNA E RISORSE UMANE

Sotto il profilo in oggetto l'azienda, nell'ambito dell'assetto organizzativo caratterizzato da uno spiccato orientamento ai processi e volto alla valorizzazione delle relazioni con i clienti. Ciò consente di operare con funzioni specialistiche e standard di processo ottenendo risultati di livello superiore e una maggiore efficienza riscontrabile anche dalla capacità di assorbire le fasi gestionali che la nuova società Fieradigitale srl ha richiesto all'azienda nel suo complesso.

Sotto il profilo statistico, si rileva che a fine esercizio l'organico aziendale comprendeva 70 persone (1 in meno rispet-

to al precedente esercizio in corrispondenza della diminuzione dei contratti a termine in essere al 30/09/2012 di cui -2- su Pitti Immagine srl, un'assunzione con contratto a termine su Ente Moda Italia srl ancora in forza al 30/09/2012). Nel complesso il Gruppo può vantare nove dirigenti, 54 impiegati e quadri con contratto a tempo indeterminato (di cui sette part-time), sette dipendenti con contratto a tempo determinato. Il costo del lavoro è risultato essere vicino a 5,5 milioni di euro. Si segnala infine che la media del valore della produzione per il numero di dipendenti mediamente in forza nell'esercizio si colloca vicino ai 530 mila euro.

Con riferimento alle attività in materia di protezione dei dati personale (ex D. Lgs 196/03), la società ha aggiornato per quanto necessario il Documento programmatico per la sicurezza, provvedendo inoltre a rinnovare le misure di sicurezza in essere, coerentemente con quanto stabilito dal decreto attraverso sia interventi sulle strutture tecnologiche che con idonee procedure organizzative.

Nel corso dell'esercizio le società del



Gruppo hanno inoltre portato avanti la gestione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/01, la principale società del Gruppo, adeguando gli strumenti di controllo interno finalizzati a prevenire la commissione dei reati richiamati dal Decreto, le altre predisponendo i relativi Modelli Organizzativi la cui adozione sarà effettiva nel 2013.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI NO PROFIT

L'attività del gruppo nei confronti delle altre società partecipate si può riassumere in questi termini:

- **Edifir S.r.l.** : prosegue la collaborazione per l'editing dei cataloghi delle fiere organizzate da **Pitti Immagine srl** e la gestione congiunta dei relativi spazi pubblicitari all'interno dei cataloghi in questione;
- **Efima S.r.l.** : ha stipulato con la

principale società operativa del Gruppo un contratto di concessione dei propri marchi relativi a manifestazioni fieristiche di abbigliamento femminile in relazione al quale Pitti sta portando avanti la gestione operativa delle relative manifestazioni;

- Risulta in continua crescita la sinergia attivata nei confronti di **Ent Art Polimoda**, chiamata ad intervenire durante le manifestazioni fiorentine in varie attività improntate alla ricerca ed allo sviluppo delle nuove tendenze;
- Restano invariati i rapporti con la **Fondazione Maggio Musicale Fiorentino** e con altre associazioni partecipate dalla capogruppo.

Trova pertanto un importante riscontro la politica di ristrutturazione del gruppo incentrata sullo sviluppo degli asset operativi sottoposti al coordinamento della capogruppo. Infine si evidenzia che non esistono rapporti economico/patrimoniali con parti correlate.

EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

- Il nuovo esercizio relativo al consolidato si è aperto con la presentazione agli inizi di ottobre 2012 della Guida dei Vini e dei Ristoranti dell'Espresso, in collaborazione con il Comune di Firenze. L'evento si inserisce nella strategia aziendale di promozione delle eccellenze eno-gastronomiche nazionali e conferma l'importante ruolo che Pitti Immagine si è guadagnata in questo settore.
- Nel mese di novembre si è svolta l'edizione invernale di Moda Prima con la conferma di Stazione Leopolda come spazio espositivo.
- Le edizioni di gennaio 2013 di Uomo, Bimbo e Filati si sono aperte in un clima certamente non facile per la moda italiana, già alle prese con un debole andamento dei consumi (al-

meno fino a Natale) delle collezioni A/I 2012-13. Il fatturato proveniente dalla vendita degli spazi espositivi è risultato in lieve flessione di fatturato, così come sono calati gli introiti da bigliettazione. Paragonati all'andamento di altre importanti fiere europee, tali risultati manifestano tuttavia una significativa tenuta delle attività della controllata Pitti Immagine, anche sul piano della qualità degli espositori e dei progetti promozionali e di comunicazione. Un motivo in più per essere consapevoli della credibilità internazionale del nostro Gruppo e della forza di attrazione delle sue fiere.

- In febbraio, durante la Fashion Week di Milano, in seguito agli accordi di collaborazione stabiliti da Pitti Immagine con Fiera Milano e il Comune di Milano, si è tenuta la prima edizione di Super, il nuovo salone di abbigliamento e accessori donna che ha preso il posto del precedente trittico conosciuto con l'acronimo TnC. Super si è svolto al Padiglione 3/Palazzo delle Scintille e ha avuto un impatto molto positivo su esposi-



tori (circa 250), compratori e stampa, i quali hanno evidenziato la novità del progetto e l'attenzione agli elementi di innovazione, ricerca e internazionalità.

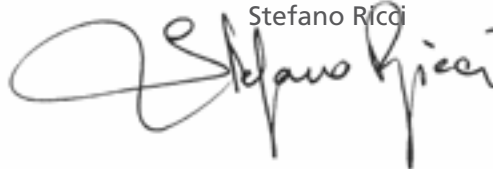
- In marzo infine Taste alla Stazione Leopolda: un'altra edizione in crescita di numeri per il salone dedicato alle eccellenze gastronomiche italiane, che per la prima volta si è però aperto a rinomate aziende estere.
- Malgrado le inefficienze del sistema Paese, nel 2012 e in questo scorcio iniziale di 2013 l'industria italiana della moda ha dimostrato di poter rispondere efficacemente alla concorrenza internazionale. Ha bisogno, per continuare a produrre reddito e ricchezza, di un quadro macroeconomico non recessivo. Da tempo gli imprenditori e il nostro Gruppo insistono sull'importanza di un maggiore orientamento della nostra moda verso i mercati emergenti. Se però continuassero a prevalere in Europa orientamenti e politiche che determinino recessione e forti cadute dei consumi, neppure una normale crescita dell'export verso i mercati extra UE potrebbe sostenere le sorti della nostra moda. Le imprese della moda sono pronte a fare la loro parte in una prospettiva di risanamento dei conti pubblici, ma hanno bisogno di una moneta e di istituzioni centrali europee ben orientate a sostenere la crescita, più di quanto abbiano fatto sinora.
- Sul fronte delle infrastrutture locali, il Gruppo auspica una veloce soluzione dell'annoso problema del potenziamento dell'aeroporto di Peretola, problema che proprio nei mesi scorsi sembra aver trovato uno sbocco positivo con l'intervento della Regione. Troppe sono state finora le disillusioni però per dare per scontato alcunché.
- Per quanto riguarda la Fortezza da Basso, questo è il primo bilancio di Pitti Immagine sul quale si scaricano gli effetti (negativi) dell'abbattimento di alcuni padiglioni temporanei – sempre autorizzati comunque – richiesto dalla magistratura inquirente; nel frattempo i rapporti con

la Firenze Fiera procedono con una certa fatica e il nuovo contratto non è stato ancora firmato. In una tale congiuntura internazionale il nostro Gruppo ha bisogno di stabilità e certezze sul fronte degli spazi espositivi, requisito indispensabile per confermare un modello vincente di gestione e sviluppo delle attività commerciali e promozionali. Più volte abbiamo offerto a Firenze Fiera e ai suoi soci di maggioranza le competenze e il senso di responsabilità costruiti in decenni di duro lavoro e di successi, convinti che il vero salto

di qualità dell'economia fieristica a Firenze sia possibile solo con un largo ed efficiente concerto. Cercheremo una mediazione ragionevole, forti delle nostre buone ragioni, ma è chiaro che su questa vicenda occorrerà una maggiore consapevolezza da parte degli enti di governo locale, soci di entrambe le compagini.

Firenze 14 maggio 2013

Il Presidente
Stefano Ricci

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Stefano Ricci', with a large, stylized initial 'S'.

Bilancio



ATTIVO	30-Sep-12		30-Sep-11	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:				
B) Immobilizzazioni:				
I Immobilizzazioni immateriali:				
1) costi di impianto e di ampliamento		0		0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		18.334
3) dir. di brev. ind.le e dir. di utilizz. delle op. dell'ingegno		88.980		77.230
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		427.595		420.190
5) avviamento				
6) immobilizzazioni in corso e acconti		10.825		0
7) altre		591.839		919.029
8) differenza da consolidamento				
Totale		1.119.239		1.434.783
II Immobilizzazioni materiali:				
1) terreni e fabbricati		5.727.383		6.385.230
2) impianti e macchinari		51.118		76.156
4) altri beni		276.390		373.775
5) immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
Totale		6.054.891		6.835.161
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0		0	
b) imprese collegate	118.488		122.461	
c) imprese controllanti				
d) altre imprese	0	118.488	0	122.461
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate:				
b) verso imprese consociate:				
c) verso controllanti:				
d) verso altri:				
i) esigibili entro l'esercizio successivo				
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	41.101	41.101	39.126	39.126
3) Altri Titoli:		4.469.897		4.460.666
5) Quote enti no profit:				
a) fondazioni controllate	0		0	
b) altre fondazioni	43.867	43.867	43.867	43.867
Totale		4.673.353		4.666.120
Totale immobilizzazioni		11.847.484		12.936.064
C) Attivo circolante				
I Rimanenze:				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
II Crediti:				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	928.827	928.827	1.254.813	1.254.813
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
2) verso imprese collegate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	95.066	95.066	44.142	44.142
4-bis) crediti tributari:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.823.276		1.444.264	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.466	1.829.742	6.466	1.450.730
4-ter) imposte anticipate:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	156.407		251.176	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	55.497	211.904	86.960	338.136
5) verso altri:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	621.194		791.973	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	621.194	0	791.973
Totale		3.686.733		3.879.794
III Attività finanziarie, che non costituiscono immob.:				
6) altri titoli		0		0
Totale		0		0
IV Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali		5.420.786		3.286.919
2) assegni		11.252		77.039
3) danaro e valori in cassa		12.918		45.041
Totale		5.444.956		3.408.999
Totale attivo circolante		9.131.689		7.288.793
D) Ratei e risconti				
a) ratei attivi		0		0
b) risconti attivi		211.914		54.397
Totale		211.914		54.397
TOTALE ATTIVO		21.191.086		20.279.253

PASSIVO	30-Sep-12		30-Sep-11	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto:				
Del Gruppo:				
i) Riserva di consolidamento		1.483.811		1.483.811
ii) Riserva rivalutazione immobile		2.501.540		2.501.540
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		1.195.244		1.136.100
IX Utile (perdita) dell'esercizio		82.214		59.144
Totale patrimonio netto del Gruppo		5.262.809		5.180.595
Patrimonio netto di pertinenza di terzi:				
Capitale e riserve di terzi		977.614		973.240
Utile (perdita) di competenza di terzi		(6.374)		4.374
Totale patrimonio netto di terzi		971.240		977.614
Totale Patrimonio netto		6.234.049		6.158.209
B) Fondi per rischi e oneri:				
2) per imposte		0		0
3) altri		435.884		553.214
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
Totale		435.884		553.214
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.309.210		1.374.090
D) Debiti:				
3) debiti verso banche:				
5) acconti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.299.841	1.299.841	1.625.747	1.625.747
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	9.030.485	9.030.485	8.086.573	8.086.573
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
9) debiti verso imprese collegate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	694.477	694.477	424.519	424.519
10) debiti verso controllanti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo		0		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				0
11) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	323.470	323.470	267.888	267.888
12) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	400.235	400.235	410.516	410.516
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.369.394	1.369.394	1.229.824	1.229.824
Totale		13.117.902		12.045.067
E) Ratei e risconti				
1) ratei passivi		94.041		148.674
2) risconti passivi		0		0
Totale		94.041		148.674
TOTALE PASSIVO		21.191.086		20.279.253

CONTO ECONOMICO	30-Sep-12		30-Sep-11	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione:				
1) affitto spazi espositivi		31.509.959		30.088.368
5) altri ricavi e proventi:				
a) diversi	4.974.259		5.144.610	
e) Contributi in conto esercizio	578.248	5.552.507	782.734	5.927.344
Totale valore della produzione		37.062.466		36.015.712
B) Costi della produzione:				
6) allestimento spazi espositivi		(17.568.665)		(17.713.058)
7) per servizi		(10.654.483)		(10.106.394)
8) per godimento di beni di terzi		(520.681)		(528.685)
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	(3.930.451)		(3.602.517)	
b) oneri sociali	(1.243.442)		(1.178.876)	
c) trattamento di fine rapporto	(316.909)	(5.490.802)	(302.069)	(5.083.462)
e) altri costi				
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	(711.814)		(781.943)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(883.453)		(894.620)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) sval. dei cred. compresi nell'att. circ. e delle disp. liq.	(27.903)	(1.623.170)	(15.065)	(1.691.628)
11) var. delle rim. di mat. prime, sussidiarie, di cons. e merci				
12) accantonamenti per rischi		(54.690)		(39.860)
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		(644.186)		(682.094)
Totale costi della produzione		(36.556.677)		(35.845.181)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		505.790		170.531
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) (+) proventi da partecipazioni:				
a) in imprese controllate				
b) in imprese collegate				
c) in altre imprese		0		0
16) (+) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
i) verso terzi	13.612		61.694	
ii) verso imprese controllate				
iii) verso imprese collegate				
iv) verso imprese controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immob. che non costit. part.				
c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costit. part.	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti:				
i) verso terzi	150.728	164.340	34.808	96.502
ii) verso imprese controllate				
iii) verso imprese collegate				
iv) verso imprese controllanti				
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:				
a) verso terzi		(19.225)		(216)
b) verso imprese controllate				
c) verso imprese collegate				
d) verso imprese controllanti		(15.834)		(6.291)
17-bis) utile e perdite su cambi:		(3.036)		(4.232)
Totale proventi e oneri finanziari		126.245		85.763
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) (+) rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	5.297		20.297	
b) di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'att. circ. che non cost. partecipazioni		5.297		20.297
19) (-) svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immob. finanziarie che non costit. partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'att. circ. che non costit. partecipazioni	(9.270)	(9.270)		0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(3.973)		20.297
E) Proventi e oneri straordinari				
20) (+) proventi straordinari:				
a) proventi	171.983		230.610	
b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni		171.983		230.610
21) (-) oneri straordinari:				
a) oneri	(325.900)		(96.376)	
b) minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni				
c) imposte relative a esercizi precedenti		(325.900)		(96.376)
Totale proventi e oneri straordinari		(153.917)		134.234
Risultato prima delle imposte		474.145		410.825
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) correnti	(317.859)		(187.500)	
b) differite	0		0	
c) anticipate	(80.446)	(398.305)	(159.807)	(347.307)
(Utile) perdita d'esercizio di competenza di terzi		6.374		(4.374)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		82.214		59.144

Nota integrativa



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile valutando le voci ai sensi dell'art. 2423 bis. del C.C. secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa (in conformità dell'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio).

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

PAREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato di Gruppo include i bilanci al 30 settembre 2012 dell'Associazione C.F.M.I. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, o di cui esercita un'influenza dominante; tali bilanci sono stati consolidati nei seguenti termini:

a) Metodo integrale							
Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Pitti Immagine S.r.l.	Via Faenza, 111 Firenze	84,99%		84,99%	648.457	5.308.038	4.511
Stazione Leopolda S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		84,99%	84,99%	99.000	32.510	(180.199)
Fiera Digitale S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		63,74%	63,74%	100.000	21.537	7.417
Fondazione Pitti Immagine Discovery	Via Faenza, 111 Firenze	5,00%	80,74%	85,74%	103.292	40.306	(10.750)
b) Metodo proporzionale							
Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Ente Moda Italia S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze	50,00%		50,00%	103.292	546.764	21.004
c) Metodo del Patrimonio netto							
Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Edifir S.r.l.	Via Fiume, 8 Firenze	36,75%		36,75%	10.400	81.869	(25.225)
Efima S.r.l.	Viale Sarca, 223 Milano	50,00%		50,00%	50.000	176.802	10.594

Il presente bilancio consolidato è stato redatto alla data del 30 settembre 2011 in quanto corrispondente alle date di chiusura delle società consolidate più significative.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di esercizio approvati dall'Assemblea dei soci, ad esclusione della Capogruppo e della società Edifir S.r.l. che hanno redatto una situazione economica e patrimoniale intermedia al 30 settembre 2012 predisposta da parte dei relativi Consigli di Amministrazione.

Non è stata consolidata la società Pretex S.r.l. in quanto posta in liquidazione;

Le altre Fondazioni come descritto nel Principio Contabile sulle immobilizzazioni finanziarie e nel relativo dettaglio in Nota Integrativa non sono incluse nell'area di consolidamento.

Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo della Nota Integrativa.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo è presentata nella sezione del patrimonio netto consolidato.

PPRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. eliminazione del valore contabile detenuto dalle partecipazioni consolidate a fronte dell'assunzione delle attività e passività e dei costi e ricavi;
- b. iscrizione della quota di Patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di Azionisti terzi in apposite voci rispettivamente denominate "Capitale e riserve di terzi" e "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- c. imputazione della differenza positiva tra il valore di carico delle partecipazioni all'atto del primo consolidamento e le relative quote di Patrimonio Netto alla voce "riserva di consolidamento";
- d. eliminazione od elisione sia dei saldi che delle operazioni intercorse tra le società consolidate che degli utili e perdite intragruppo, con rilevazione dei relativi effetti fiscali differiti;
- e. allineamento dei principi contabili delle società consolidate;
- f. predisposizione del bilancio intermedio delle società con data di chiusura al 31 dicembre tramite rilevazione delle operazioni intervenute dal 30 settembre precedente al 31 dicembre, e delle operazioni intervenute dal 1 gennaio successivo al 30 settembre comprensive delle scritture di chiusura e degli stanziamenti di competenza.
- g. Le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto, ad esclusione di quelle inattive o in corso di liquidazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

Gli oneri su beni di terzi, inclusi anch'essi alla voce B.I.7, sono ammortizzati in relazione alla durata del contratto di locazione.

Vengono di seguito indicate i periodi di ammortamento per le singole voci contabili:

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	2012	2011
B.I.1 Costi di impianto e di ampliamento	5 anni	5 anni
B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni	5 anni
B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo	3 anni	3 anni
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni	5 anni
B.I.7 Altre	5 anni	5 anni
B.I.7 Oneri su beni di terzi	sul periodo contrattuale	

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma 1 esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata per ogni singola categoria di cespiti.

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	2012	2011
B.II.1 a) Fabbricati civili	33 anni	33 anni
B.II.1 b) Costruzioni leggere	5 anni	5 anni
B.II.2 a) Impianti e macchinari	5 anni	5 anni
B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	9 anni	7 anni
B.II.4 b) Macchine elettroniche	5 anni	3 anni
B.II.4 c) Autovetture	4 anni	3 anni
B.II.5) Materiali per manifestazione	5 anni	3 anni

Il gruppo ha effettuato nei precedenti esercizi la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni iscritte in bilancio come da DL. 185/2008.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società non consolidate sono valutate secondo il patrimonio netto per quelle in cui la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20%, mentre vengono valutate con il metodo del costo se la quota è inferiore al 20%.

La partecipazione in Efima S.r.l., che la capogruppo detiene al 50% è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese, iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, vengono allineate all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento a titolo associativo al fondo di dotazione. A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scioglimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato ad altri enti senza scopo di lucro.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da titoli sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Qualora il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore al valore di costo, quest'ultimo valore viene adeguato al mercato.

ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 30 settembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I titoli quotati vengono valutati al minore fra il costo storico calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio rappresentato dalla media dei prezzi rilevati a fine esercizio; qualora il prezzo indicato dal mercato risulti inferiore al costo storico, quest'ultimo valore viene adeguato al valore di mercato; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Il costo storico dei titoli è costituito dal prezzo pagato e dagli oneri accessori di acquisto.

Ai fini della determinazione della relativa svalutazione, il costo storico è eventualmente aumentato del disaggio di emissione maturato, distintamente esposto tra i ratei attivi, ai sensi dell'art. 5 della Legge 8/8/95 n° 349.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono formate da depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

PARTITE IN VALUTA ESTERA

I crediti e i debiti denominati in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 30 settembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate e ricevute sono indicate al loro valore contrattuale.

RICAVI

Sono contabilizzati nel Conto Economico:

- al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori.

COSTI

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo delle perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Note al bilancio



Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di					1.119.239	1.434.783	(315.544)
e sono così composte:							
DESCRIZIONE	B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere ingegno	B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.6 Imm.ni in corso e acconti	B.I.7 Altre imm.ni immateriali	Totale
Costo originario dei beni (1)	47.265	109.299	1.049.845	846.285		4.185.430	6.238.124
Ammortamenti cumulati (1)	(47.265)	(90.966)	(972.615)	(426.096)		(3.266.401)	(4.803.341)
Saldi al 30-Sep-11	0	18.334	77.230	420.190	0	919.029	1.434.783
Movimenti dell'esercizio							
Costo originario:							
acquisto			81.250	261.220	10.825	42.975	396.270
disinvestimento							0
giroconti							0
Ammortamenti:							
dell'esercizio		(18.334)	(69.500)	(253.815)		(370.165)	(711.814)
disinvestimenti							0
rettifica							0
Saldi al 30-Sep-12	0	0	88.980	427.595	10.825	591.839	1.119.239

(1) Al netto dei valori riferiti ad immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzati alla data.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono relativi per la voce B.I.4 con riferimento a Fieradigitale alla riprogettazione degli show room, allo sviluppo delle funzioni di CMS sulla piattaforma e-pitti che e all'approntamento di un modello base (White Label) utilizzato per la gestione della nuova fiera "pilota". Tale modello rappresenterà anche la base di struttura per la piattaforma sistemistica delle prossime fiere Macef. Per la parte relativa a Pitti Immagine invece ai nuovi loghi brand e corporate elaborati nell'esercizio. Nella voce B.1.3, sono invece riportati gli interventi sul sito e la piattaforma web di Pitti Immagine.

Gli incrementi sulla voce altre immobilizzazioni immateriali risultano composti dagli interventi su beni di terzi realizzati sui nuovi uffici di Milano e sulla Stazione Leopolda ripartiti lungo la durata residua dei relativi contratti.

Per quanto attiene ai saldi residui, si rileva che la quota relativa agli interventi su beni di terzi incide per circa il 53% sul totale delle immobilizzazioni immateriali nette, mentre la quota residua risulta perlopiù imputabile (circa il 39%) alle licenze d'uso per la piattaforma informatica.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di						6.054.891	6.835.161	(780.270)
e sono così composte:								
DESCRIZIONE	B.II.1 a) Terreni e Fabbricati civili	B.II.1 b) Costruzioni leggere	B.II.2 a) Impianti e macchinari	B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	B.II.4 b) Macchine elettroniche	B.II.4 c) Autovetture	B.II.4 d) Materiali per mani- festazione	Totale
Costo originario dei beni	6.961.641	3.203.344	505.528	343.036	1.699.689	276.447	508.733	13.498.417
Fondo ammortamento	(1.149.050)	(2.630.705)	(429.372)	(299.796)	(1.534.873)	(120.655)	(498.805)	(6.663.256)
Saldi al 30-Sep-11	5.812.591	572.639	76.156	43.240	164.816	155.791	9.928	6.835.161
Costo originario:								
acquisto		5.870	5.971		90.343	999		103.183
giroconti								0
disinvestimento lordo		(418.236)				(3.424)	(25.410)	(447.069)
Ammortamenti:								
dell'esercizio	(105.522)	(558.196)	(31.008)	(5.376)	(117.222)	(62.457)	(3.672)	(883.453)
giroconti								0
disinvestimenti		418.236				3.424	25.410	447.069
Movimenti dell'esercizio	(105.522)	(552.326)	(25.037)	(5.376)	(26.879)	(61.458)	(3.672)	(780.270)
Costo originario dei beni	6.961.641	2.790.978	511.499	343.036	1.790.032	274.022	483.323	13.154.531
Fondo ammortamento	(1.254.572)	(2.770.664)	(460.380)	(305.172)	(1.652.095)	(179.689)	(477.067)	(7.099.640)
Saldi al 30-Sep-12	5.707.069	20.314	51.118	37.864	137.937	94.333	6.256	6.054.891

I principali incrementi registrati nell'esercizio sono riferiti essenzialmente al rinnovo sia dei PC in dotazione alle varie postazioni lavorative che della infrastruttura del datacenter.

Nel corso dell'esercizio inoltre il Gruppo ha dismesso e rottamato la struttura provvisoria denominata Padiglione delle Ghiaia, iscritta e ammortizzata per 418 mila € oltre ad alcuni elementi di manifestazione (supporti etc.) anch'essi interamente ammortizzati, per 25 mila €.

I decrementi rilevati attengono pertanto, sia a tale dismissione che all'effetto degli ammortamenti il cui ammontare supera gli 880 mila €.

Al 30 settembre 2012, il valore netto delle immobilizzazioni materiali risulta quindi composto per circa il 95% dal Fabbricato di via Faenza sede della società e, per la quota residua del 5%, dalle categorie impianti, macchine elettroniche e di ufficio, autovetture e materiali di manifestazione.

Si segnala infine che il fabbricato iscritto nella voce B.II.1 risulta privo di vincoli di alcun genere.

B.III.1) Partecipazioni		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		118.488	122.461	(3.973)
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	B.III.1 a) in imprese controllate	B.III.1 b) in imprese collegate	B.III.1 c) in altre imprese	Totale
Costo originario (1)		169.082	13.747	182.829
Svalutazione (1)		(161.658)	(13.747)	(175.405)
Rivalutazioni (1)		115.037		115.037
Saldi al 30-Sep-11	0	122.461	0	122.461
Movimenti dell'esercizio				
Costo originario:				
acquisto				0
versamento C.S. e copertura perdite				0
disinvestimento				0
Altro:				
Svalutazione		(9.270)		(9.270)
Dividendo				0
Rivalutazioni		5.297		5.297
Saldi al 30-Sep-12	0	118.488	0	118.488

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

Le partecipazioni in oggetto sono quelle escluse dal consolidamento integrale e proporzionale, mentre i bilanci di riferimento ed i criteri di valutazione sono quelli segnalati nel paragrafo "Area di Consolidamento".

Edifir S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2012 che esprime una perdita di 43.533 €.

Efima S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2012, che esprime un utile di 7.770 €. La società ha provveduto nel corso del 2011 alla distribuzione ai soci di parte delle riserve patrimoniali; tuttavia il valore di carico della partecipazione al 30/09/12 risulta comunque essere inferiore al valore del patrimonio netto rettificato applicando i medesimi criteri adottati in sede di iscrizione di tali valori sulla della perizia redatta nel 2008 da un professionista incaricato.

Come già nei precedenti esercizi, ai fini di una migliore rappresentazione, le quote relative alle Fondazioni sono state separatamente esposte nella voce B. III.5. Il dettaglio finale con riferimento agli ultimi bilanci interinali approvati (relativi al 30/09/12) risulta essere il seguente:

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Valore contabile al 30-Sep-12	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di possesso	Differenza tra P.N. * e valore di carico
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	30.087	81.869	(25.225)	37%	(0)
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	88.401	176.802	10.594	50%	0
Totale	60.400	118.488	258.671	(14.631)		(0)

*Il Patrimonio Netto confrontato è quello determinato ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile che coincida con la valutazione al P.N.

Sulla base di quanto segnalato non emergono pertanto differenze negative tra il valore della partecipazione nelle varie società partecipate e la relativa quota di possesso del patrimonio netto, ad eccezione di quanto segnalato in precedenza per Efima.

B.III.2) Crediti		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		41.101	39.126	1.975

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato attengono essenzialmente ai Depositi cauzionali versati dalle singole società del gruppo. La voce in oggetto risulta incrementata di circa 2 mila euro.

B.III.3) Altri titoli		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		4.469.897	4.460.666	9.231
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	Valori al 30-set-11	Incremento	Decremento	Valori al 30-set-12
Fondi assicurativi	4.357.374	13.612	(4.381)	4.366.605
Fondi monetari	103.292			103.292
Totale	4.460.666	13.612	(4.381)	4.469.897

La voce in oggetto accoglie i titoli in essere alla data del 30 settembre 2012.

La collocazione dei titoli nell'ambito dell'attivo immobilizzato, con riferimento sia alla natura dei titoli in questione (Unit Linked/GPF-GPM a 15/20 anni) che della relativa destinazione a lungo periodo confermata dai cash flow previsionali redatti, è stata mantenuta invariata. Ciò ha consentito di valutare i titoli in essere al valore di carico, in quanto la volatilità del mercato alla data di chiusura non è risultata rappresentativa di una perdita durevole di valore, in considerazione delle caratteristiche di protezione del valore investito il cui sottostante -per la parte composta da titoli di stato è in grado di "ricostituire" alla scadenza il valore nominale investito e, non ultimo, dal fatto che la controparte sia rappresentata da un primario Gruppo Assicurativo (Gruppo Generali).

Va segnalato che il confronto del valore di carico con la quotazione di mercato alla chiusura dell'esercizio, evidenzia una minusvalenza teorica di circa 800 mila €, oltre 500 mila € in meno rispetto al dato del precedente esercizio.

Di seguito viene esposto il dettaglio dei titoli ed il controvalore al 30 settembre 2012 al loro valore di mercato.

Genere	Prodotto	data scadenza	Importo versato	Controvalore 30/9	Valore di carico
Unit Linked	BG New Protection	31-dic-27	2.150.000	1.661.656	2.093.441
Unit Linked	BG Protection Premio Unico	31-dic-27	1.890.452	1.479.152	1.840.721
BTP coupon strip feb.2019	BG Target - linea crescita 2019	31-dic-19	262.160	318.760	262.160
BG SEL. Sicav Global Dyn.	BG Target - linea crescita 2019	31-dic-19	137.840	100.141	137.840
Totale			4.440.452	3.559.709	4.334.162

Le Quote possedute in Enti no-profit, di cui sotto, risultano classificate distintamente dalle partecipazioni nella voce B. III.3 delle immobilizzazioni finanziarie.

B.III.5) Quote di enti no profit	2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di	43.867	43.867	0
e sono così composte:			
DESCRIZIONE	B.III.5 a) Fondazioni controllate	B.III.5 b) in altre fondazioni	Totale
Costo originario (1)		43.867	43.867
Svalutazione (1)			0
Rivalutazioni (1)			0
Saldi al 30-Sep-11	0	43.867	43.867
Movimenti dell'esercizio			
Costo originario:			
acquisto			0
versamento C.S. e copertura perdite			0
disinvestimento			0
Altro:			
Svalutazione			0
Rivalutazioni			0
Saldi al 30-Sep-12	0	43.867	43.867

Tali quote, esposte nella voce B.III.5 b) sono riferite a:

- a) Fondazione-Onlus Marco Rivetti;
- b) Fondazione Teatro Comunale "Maggio Musicale Fiorentino";
- c) Ent Art Polimoda;
- d) Consorzio Design District.

Si segnala che a fronte di tutte le quote in oggetto, risulta in essere un fondo del passivo (B.3) per un importo pari al loro valore, in quanto come previsto dai relativi statuti, al momento del loro scioglimento, il relativo patrimonio di dotazione è soggetto ad essere devoluto ad altri enti o fondazioni senza scopo di lucro.

C.II.1)	Crediti verso clienti	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	928.827	1.254.813	(325.986)
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs Clienti (Italia)	947.511		1.269.956	
Crediti vs Clienti (Altri paesi U.E.)	17.371		37.447	
Crediti vs Clienti (Extra U.E.)	67.857		56.411	
Fondo svalutazione crediti	(103.912)		(109.001)	
Totale	928.827	0	1.254.813	0

Sul fronte dei crediti commerciali si rileva un decremento di circa 325 mila euro imputabile a Pitti Immagine srl. Tale decremento è frutto della forte tensione a far rispettare le scadenze di pagamento ai clienti delle fiere. Si segnala che il fondo rettificativo risulta sostanzialmente stabile e che la il decremento complessivo è avvenuto in un momento caratterizzato dalle crescenti difficoltà finanziarie del sistema moda-persona ed ha pertanto una particolare valenza positiva. Tutti i crediti di natura commerciale sono riconducibili alle attività rese nell'ambito della normale attività di gestione.

C.II.3) Crediti verso collegate	2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di	95.066	44.142	50.924

La voce in oggetto attiene per entrambi gli esercizi al credito vantato verso Edifir per le royalties maturate sull'attività collegata alla raccolta pubblicitaria dei cataloghi di manifestazione e al 50% del credito verso EMI sia per il Tfr dei dipendenti assorbiti in Pitti che per i servizi generali e le spese sostenute per suo conto.

C.II.4-bis)	Crediti tributari	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	1.829.742	1.450.730	379.012
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs erario	1.823.276	6.466	1.444.264	6.466
Totale	1.823.276	6.466	1.444.264	6.466

Il credito in essere risulta formato, nella parte a lungo termine da crediti per Irpeg pregressi richiesti a rimborso e dal credito iva sugli autoveicoli a fronte della relativa istanza di rimborso, mentre nella parte a breve, pari a 1.823 mila euro, è formato sostanzialmente (1,6 milioni di €) dal credito iva esistente alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che ai maggiori acconti per imposte dirette e, in misura residuale, alle ritenute d'acconto da scomputare. Il credito iva alla chiusura d'esercizio risulta superiore per circa 400 mila € rispetto al 2011; tale incremento è perlopiù frutto del fatto che la nuova disciplina in vigore dall'1/1/11 che ha sancito la non imponibilità delle operazioni intracomunitari mentre ha impattato al 100% sull'attività del presente esercizio, ebbe un impatto più limitato nel 2011, quando tutti gli incassi del periodo ottobre-dicembre 2010 vennero regolati con la precedente normativa.

C.II.4-ter)	Imposte anticipate	2012	2011	Variazione	
	Presentano un saldo di	211.904	338.136	(126.232)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2012		2011		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	
	Crediti per imposte differite attive	156.407	55.497	251.176	86.960
	Totale	156.407	55.497	251.176	86.960

Le imposte anticipate segnalano una diminuzione legata all'utilizzo delle perdite fiscali in particolare da parte delle società aderenti al CFN (Pitti, Stazione e Fieradigitale). Per il dettaglio relativo alle imposte anticipate e alle loro movimentazioni, si rimanda alle relative tabelle esposte nella voce di conto economico specifica.

C.II.5)	Crediti vs altri	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	621.194	791.973	(170.779)
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per contributi	416.125		651.366	
Quote associative	194.000		123.970	
Altri crediti	11.070		16.637	
Totale	621.194	0	791.973	0

La voce in oggetto risulta inferiore di circa 170 mila € rispetto al precedente esercizio, in seguito al calo rilevante (-235 mila €) del credito vantato per i contributi in conto esercizio (in seguito alla loro diminuzione), decremento solo in parte compensato dalla crescita (+70 mila €) delle quote associative da incassare da parte della capogruppo. Sostanzialmente stabile risulta invece il dato degli altri crediti.

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di	5.444.956	3.408.999	2.035.957
e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione
Depositi bancari	5.417.960	3.283.846	2.134.114
Deposito per affrancatrice	2.826	3.073	(247)
Assegni	11.252	77.039	(65.787)
Denaro e valori in cassa	12.918	45.041	(32.123)
Totale	5.444.956	3.408.999	2.035.957

Il valore della voce in oggetto esprime principalmente il flusso degli incassi registrato negli ultimi giorni del mese di settembre e risulta particolarmente influenzato dalle adesioni per il ciclo di manifestazioni della controllata Pitti Immagine S.r.l. di gennaio 2013. Il rilevante incremento rispetto al precedente esercizio esprime l'effetto dell'anticipazione del termine di scadenza per aderire alle manifestazioni di Gennaio 2013. Nelle casse della società risultano inoltre presenti alla data di chiusura dell'esercizio, assegni per circa 8.000 euro completamente riversati nei c/c bancari nei giorni successivi alla chiusura dell'esercizio e relativi anch'essi ad incassi attinenti alle manifestazioni di gennaio 2013.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di	211.914	54.397	157.517
e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione
Risconti attivi			
Premi assicurativi	144.015	11.583	132.432
Altri	67.899	42.814	25.085
Totale	211.914	54.397	157.517

La voce in oggetto presenta un saldo superiore rispetto al precedente esercizio di oltre 157 mila €; tale maggior valore attiene sostanzialmente ai premi assicurativi che, diversamente da quanto avvenuto nel 2011, sono stati anticipati alle compagnie anziché essere versati nei primi giorni di ottobre. La voce altri risconti attiene invece ad altri servizi riferiti a periodi successivi di competenza ma fatturati anticipatamente dai fornitori.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	Utile (perdita) dell'esercizio precedente	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva di conso- lidamento	Totale
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	1.232.842	(96.742)	1.483.811	2.619.911
Riserva rivalutazione D.l. 185/08	2.501.540			2.501.540
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(96.742)	96.742		0
Utile (perdita) d'esercizio		59.144		59.144
Saldi al 30-set-2011 del Gruppo	3.637.640	59.144	1.483.811	5.180.595
Utile (perdita) dell'esercizio precedente di terzi	542.156	(10.364)		531.792
Riserva rivalutazione D.l. 185/08	441.448			441.448
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(10.364)	10.364		0
Utile (perdita) d'esercizio di terzi		4.374		4.374
Saldi al 30-set-2011 di terzi	973.240	4.374	0	977.614
Patrimonio netto al 30-set-2011	4.610.880	63.518	1.483.811	6.158.209
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	1.136.100	59.144	1.483.811	2.679.055
Riserva rivalutazione D.l. 185/08	2.501.540			2.501.540
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	59.144	(59.144)		0
Utile (perdita) d'esercizio		82.214		82.214
Saldi al 30-set-2012 del Gruppo	3.696.784	82.214	1.483.811	5.262.809
Utile (perdita) dell'esercizio precedente di terzi	531.792	4.374		536.166
Riserva rivalutazione D.l. 185/08	441.448			441.448
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	4.374	(4.374)		0
Utile (perdita) d'esercizio di terzi		(6.374)		(6.374)
Saldi al 30-set-2012 di terzi	977.614	(6.374)	0	971.240
Patrimonio netto al 30-set-2012	4.674.398	75.840	1.483.811	6.234.049

Il totale del Patrimonio netto consolidato, pari a 6.234 mila euro risulta così ripartito: 5.262 mila euro al C.F.M.I. e per 971 mila euro alle minoranze (SMI, il socio esterno di Fieradigitale e l'Ass.ne Amici della Galleria del Costume). Si rileva che il Fondo di dotazione risulta azzerato ed il Patrimonio è composto unicamente dalla capitalizzazione degli utili conseguiti nel tempo. Il patrimonio netto risulta movimentato nel presente esercizio a fronte della capitalizzazione degli utili di Gruppo e delle perdite di terzi rilevate al 30 settembre 2011.

DESCRIZIONE	Patrimonio netto ante risultato d'esercizio	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Civilistico CFMI 30 settembre 2012	1.093.367	144.600	1.237.967		1.237.967
Totale rettifiche al 30 settembre 2004	11.532		27.513	(15.981)	11.532
Totale rettifiche al 30 settembre 2005	137.009		96.726	40.283	137.009
Totale rettifiche al 30 settembre 2006	(102.243)		(78.981)	(23.262)	(102.243)
Totale rettifiche al 30 settembre 2007	222.367		180.824	41.543	222.367
Totale rettifiche 30 settembre 2008	(79.985)		(75.852)	(4.133)	(79.985)
Totale rettifiche 30 settembre 2009	(16.679)		1.721	(18.400)	(16.679)
Totale rettifiche 30 settembre 2010	13.847		(13.289)	27.136	13.847
Totale rettifiche 30 settembre 2011	(32.413)		(36.787)	4.374	(32.413)
Riserva di rivalutazione immobile	2.942.988		2.501.540	441.448	2.942.988
Riserva di consolidamento	1.968.418		1.483.811	484.607	1.968.418
Risultato d'esercizio delle partecipate		(172.492)	(152.547)	(19.945)	(172.492)
Rettifiche operate	0	103.732	90.161	13.571	103.732
Storno rivalutazione Fiera Digitale S.r.l.		(6.763)	(5.749)	(1.014)	(6.763)
Elisione vendita marchio Taste e Tornelli		30.741	26.129	4.612	30.741
Storno svalutazione Stazione Leopolda S.r.l.		66.490	56.517	9.973	66.490
Altre rettifiche minori		13.264	13.264		13.264
Totale rettifiche 30 settembre 2012	0	(68.760)	(62.386)	(6.374)	(68.760)
Consolidato C.F.M.I.	6.158.208	75.840	5.262.807	971.242	6.234.048

La tabella in oggetto riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto, i risultati d'esercizio del C.F.M.I. ed i corrispondenti valori consolidati, nonché l'evidenza delle quote relative al patrimonio netto ed i risultati attribuibili ad Azionisti terzi.

Alla riserva di consolidamento hanno contribuito Pitti Immagine S.r.l. per 1.315 mila euro e per 117 mila euro E.M.I. S.r.l., mentre per la restante quota si segnala l'apporto di Fondazione Pitti Immagine Discovery e Stazione Leopolda S.r.l.

Si ricorda che tutte le società del Gruppo, ", ad eccezione di Stazione Leopolda e Fieradigitale, aderiscono per disposizione statutaria al modello "no profit.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		435.884	553.214	(117.330)
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	Valori al 30-Sep-11	Incremento	Decrementi	Valori al 30-Sep-12
Fondo per enti no profit	43.866			43.866
Fondo rischi diversi	509.348	54.690	(172.020)	392.018
Totale	553.214	54.690	(172.020)	435.884

I fondi in oggetto includono sia il fondo rischi enti no profit, sia un fondo rischi diversi costituito in parte per fronteggiare i rischi sul contenzioso in corso nei confronti dell'Agenzia per le Entrate e in parte in relazione ai rischi in essere per gli oneri su beni di terzi Quest'ultima parte, in relazione all'ultimazione degli ammortamenti sui beni di terzi, al 30/9/12 è stata portata a zero con l'utilizzo dell'ultima

quota residua di 88 mila € accantonata a fronte del 50% dei costi di ammortamento di tali oneri previsti nel presente esercizio.
Il fondo rischi per enti no profit risulta pari al valore iscritto nell'attivo circolante nella voce B.III.5).

Il fondo rischi è stato stimato in relazione ad un prudente apprezzamento dei rischi connessi all'avanzamento dei procedimenti in essere. Tale contenzioso si sta sviluppando (attualmente con sentenze favorevoli sia di primo che di secondo grado) sulla base dei PVC emessi dalla Guardia di Finanza al termine di una ispezione che si è conclusa con l'evidenziazione di circa 650 mila euro di imposte dovute, oltre alle relative sanzioni. La società ritiene, per la gran parte dei rilievi, di aver agito correttamente; a questo riguardo si segnala che tali rilievi derivano perlopiù dall'avvenuta inclusione da parte della Guardia Finanza tra le spese di rappresentanza di una serie di costi che la società considera invece di produzione del reddito o di pubblicità. Tuttavia, in considerazione dell'incertezza che caratterizza la materia in oggetto, la cifra accantonata è stata determinata in modo da coprire circa un quarto del rischio potenziale in essere.

C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	1.309.210	1.374.090	(64.880)

Il debito T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate in base alla legge ed al contratto collettivo di lavoro. L'incremento è riferito agli accantonamenti eseguiti al netto di quanto liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio. In termini di valore i movimenti intervenuti nell'esercizio sono costituiti per circa 300 mila euro dal costo maturato nell'esercizio diminuito di circa 365 mila € tra anticipi, liquidazioni, versamenti alla tesoreria INPS e ai fondi pensione e, infine, imposte sostitutive.

D.5)	Acconti	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	1.299.841	1.625.747	(325.906)

Gli acconti attengono agli incassi rilevati alla chiusura dell'esercizio con riferimento alle manifestazioni del prossimo gennaio. Il decremento registrato, pari a circa 325 mila euro, esprime la tendenza generalizzata da parte degli espositori a ritardare la tempistica delle adesioni alle manifestazioni.

D.6)	Debiti verso fornitori	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	9.030.485	8.086.573	943.912

L'importo comprende sia le fatture di fornitori contabilizzate e non liquidate al 30 settembre, sia le fatture da ricevere o altri debiti accertati come costi di competenza del periodo. I debiti sono connessi all'acquisto dei beni e servizi per le attività di esercizio e per i programmi di investimento in corso. Gli importi più consistenti (8.100 mila euro) sono riferiti ai debiti commerciali della principale società operativa, Pitti Immagine S.r.l. L'incremento della voce in oggetto, pari a circa 940 mila di euro, è la risultante sia del maggior debito in essere nei confronti di Firenze Fiera (+ 300 mila €) che del minor effetto della leva finanziaria applicata rispetto al precedente esercizio, quando con i principali fornitori vennero concordate importanti anticipazioni di pagamento a fronte dell'ottenimento di ribassi sulle tariffe applicate.

D.9)	Debiti verso imprese consociate	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	694.477	424.519	269.958

Attengono per circa 64 mila euro a debiti in essere nei confronti di Edifir per i costi relativi alla realizzazione del catalogo delle manifestazioni estive. per 10 mila € sono riferiti alle royalties maturate da Efima per le manifestazioni milanesi, per 12 mila € sono nei confronti di SMI e, infine, per 610 mila € sono riferiti al 50% del debito verso EMI quasi interamente relativo alla posizione di cash-pooling in essere.

D.11) Debiti tributari	2012		2011	Variazione
Presentano un saldo di	323.470		267.888	55.582
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Ritenute alla fonte	297.169		250.575	
Imposte sul reddito della Società	26.301		17.313	
Altre imposte				
Totale	323.470	0	267.888	0

I debiti tributari sono relativi alle ritenute d'acconto che alla data di chiusura risultano aperte con riferimento sia al personale dipendente che ai redditi di lavoro autonomo. La posizione relativa alle imposte di competenza, per tutte le società del gruppo, viene esposta al netto dei relativi crediti e risulta pertanto a debito per 26 mila € (nel 2011 erano 17mila €).

D.12) Debiti istituti previdenziali	2012		2011	Variazione
Presentano un saldo di	400.235		410.516	(10.281)
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debito verso INPS	320.152		337.133	
Debito verso altri enti	80.083		73.383	
Totale	400.235	0	410.516	0

I debiti verso istituti previdenziali sono pressoché interamente dovuti alla quota maturata, nell'ambito delle competenze del personale dipendente, nell'ultimo mese dell'esercizio. Il valore in oggetto risulta stabile e in linea con quanto in essere al 30/9/2011.

D.13) Altri debiti	2012		2011	Variazione
Presentano un saldo di	1.369.394		1.229.824	139.571
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti vs dipendenti	889.098		838.642	
Debiti verso organi sociali	160.120		145.776	
Debiti verso commissioni tecniche	12.000		11.425	
Altri debiti	308.177		233.981	
Totale	1.369.394	0	1.229.824	0

La voce in oggetto risulta in crescita (+ 139 mila €) rispetto al precedente esercizio. Tale risultato dipende dalla somma algebrica di alcuni fattori tra cui il principale è riferito alla voce altri debiti e risulta correlato allo stanziamento per i canoni maturati sull'occupazione della particella catastale su cui insiste la Reception della controllata Pitti Immagine srl. Per tali canoni il Gruppo resta in attesa della relativa liquidazione (peraltro dal 2010 tale particella non risulta più in carico all'Ag. Demaniale in seguito al passaggio della Fortezza da Basso agli Enti Pubblici Territoriali di riferimento).

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di	94.041	148.674	(54.633)
e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione
Risconti passivi			
Contributi Fidi Toscana	87.765	127.411	(39.646)
Altri	6.276	21.263	(14.987)
Totale	94.041	148.674	(54.633)

Il dato in oggetto attiene perlopiù al risconto dei contributi ricevuti che, analogamente al passato, sono stati ripartiti nei seguenti termini : lungo la durata del contratto di locazione dell'immobile Stazione Leopolda, per 187 mila € e lungo il periodo di ammortamento dei nuovi varchi telematici per la quota erogata dalla Regione Toscana per 6 mila €.

CONTI D'ORDINE	2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di	0	0	0

Risultano a zero in seguito all'estinzione avvenuta nel corso del 2008 delle garanzie ipotecarie sul mutuo a copertura dell'acquisto dell'immobile di Via Faenza di proprietà di Pitti Immagine S.r.l.

A.1) Affitto spazi espositivi		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		31.509.959	30.088.368	1.421.591
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione €	Variazione %
Vendita spazi espositivi e varie destinazioni	31.509.959	30.088.368	1.421.591	4,72%
Totale	31.509.959	30.088.368	1.421.591	4,72%

Il fatturato dell'attività propria realizzato nel periodo di riferimento risulta in crescita di 4,7 punti percentuali. Tale maggior valore esprime sostanzialmente l'effetto dell'aumento tariffario applicato alle principali manifestazioni fieristiche organizzate (Uomo Bimbo e Filati). Tale applicazione nel 2012 ha interessato entrambi i semestri mentre nel 2011 si era concretizzata nel solo secondo semestre per le manifestazioni Uomo e Bimbo.

Sul fronte dei visitatori i dati esprimono un leggero calo, rispetto ai dati del precedente esercizio, delle presenze di buyer e visitatori sostanzialmente diffuso su tutte le manifestazioni che si sono tenute nel corso dell'esercizio, con riferimento soprattutto al mercato domestico e alle nazioni dell'area mediterranea più colpite dalla recessione economica

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione delle politiche commerciali e di marketing si rinvia all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

A.5) Altri ricavi e proventi		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		5.552.507	5.927.344	(374.837)
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione €	Variazione %
Servizi accessori di manifestazione	3.636.778	3.844.390	(207.612)	-5,40%
Contributi Regione Toscana	60.911	81.735	(20.824)	-25,48%
Contributi Ministeriali	205.125	476.359	(271.234)	-56,94%
Altri contributi	312.212	224.640	87.572	38,98%
Utilizzo fondo rischi	133.636	285.731	(152.095)	-53,23%
Quote associative	330.000	330.000	0	0,00%
Altri servizi residuali	873.845	684.489	189.356	27,66%
Totale	5.552.507	5.927.344	(374.837)	-6,32%

La voce in oggetto rileva un decremento di quasi 375 mila € rispetto al precedente esercizio, a causa del forte calo registrato nelle voci Contributi, Utilizzo fondi e servizi accessori di manifestazione. Il decremento dei contributi è sostanzialmente ascrivibile ai minori fondi incassati con riguardo alla L. 1083/54 da parte della controllata Pitti Immagine srl mentre per un dettaglio circa le dinamiche dei minori utilizzi dei fondi rischio si rimanda alla specifica voce del passivo (B). Il calo dei servizi aggiuntivi esprime l'effetto della tendenza del parco clienti a risparmiare quanto possibile con l'effetto di deprimere tutte le spese accessorie.

B.6) Allestimento spazi espositivi		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		17.568.665	17.713.058	(144.393)

Il conto evidenzia il valore dei costi di diretta imputazione di allestimento degli spazi, riferiti all'attività caratteristica del gruppo; le variazioni nelle voci in oggetto, che dipendono per l'83% da Pitti Immagine s.r.l., attengono alle varie voci di locazione ed allestimento spazi. Il decremento realizzato esprime l'effetto dei minori costi di allestimento complessivamente sostenuti rispetto al precedente esercizio. Per un maggior dettaglio sull'evoluzione dell'area in oggetto si rimanda alla apposita sezione all'interno della Relazione sulla gestione.

B.7) Per servizi		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		10.654.483	10.106.394	548.089
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione €	Variazione %
Manodopera di servizio per manifestazione	2.274.501	2.081.215	193.286	9,29%
Servizi legali, amministrativi e organizzativi	743.199	621.745	121.454	19,53%
Sevizi vari di mostra	1.436.385	1.501.025	(64.640)	-4,31%
Pubblicità, propaganda	2.860.672	2.925.492	(64.820)	-2,22%
Compensi agli amministratori e comitati tecnici	302.786	305.797	(3.011)	-0,98%
Compensi al Collegio Sindacale	63.926	52.300	11.626	22,23%
Altri servizi	2.973.014	2.618.820	354.194	13,52%
Totale	10.654.483	10.106.394	548.089	5,42%

L'incremento del costo dei servizi si attesta intorno al 5% rispetto al valore del precedente esercizio e risulta ripartito tra le varie voci di spese ad esclusione delle voci riferite ai servizi di manifestazione, alla pubblicità ed ai compensi ad amministratori e comitati tecnici.

Si segnala al riguardo che all'interno della voce in oggetto sono presenti i compensi agli Amministratori per circa 260 mila euro, ai membri dei Comitati Tecnici per circa 15 mila euro ed ai vari Collegi Sindacali per circa 63 mila euro.

B.8)	per godimento beni di terzi	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	520.681	528.685	(8.004)

La voce in oggetto è fondamentalmente rappresentata dall'affitto della Stazione Leopolda regolamentato dal contratto stipulato da Pitti Immagine S.r.l. con Ferrovie Real Estate S.p.A, oltre che dalle locazioni immobiliari in essere per gli uffici di Milano e per la biglietteria SIAE. Il dato complessivo risulta sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio.

B.9)	Costi per il personale	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	(5.490.802)	(5.083.462)	(407.340)
	L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:			
DESCRIZIONE	2011	Assunzioni	Cessazioni	2012
Impiegati	62	20	(21)	61
Dirigenti	9			9
Totale	71	20	(21)	70

Il maggior costo del personale esprime soprattutto sia l'effetto della crescita di struttura realizzata nella controllata Fieradigitale srl che del costo complessivo della controllata Pitti Immagine srl. Risulta tuttavia in crescita l'indice che esprime il fatturato per dipendente (arriva infatti a sfiorare i 530 mila euro). Si segnala infine che la rilevante movimentazione di personale esprime l'effetto del ricorso a risorse temporanee in corrispondenza con i picchi di stagionalità dell'attività fieristica.

B.14)	Oneri diversi di gestione	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	644.186	682.094	(37.908)
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione €	Variazione %
Contributi ad Associazioni e sponsorizzazioni	194.536	330.737	(136.201)	-41,18%
Altri oneri diversi di gestione	449.650	351.357	98.293	27,98%
Totale	644.186	682.094	(37.908)	-5,56%

La voce in oggetto risulta stabile (-38 mila € rispetto al dato 2011). Il minor valore risulta dovuto al calo delle sponsorship promosse dal Gruppo rispetto al precedente esercizio, in parte attenuato dalle maggiori imposte diverse rilevate nel corso dell'esercizio.

C.16)	Altri proventi finanziari	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	164.340	96.502	67.838
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione €	Variazione %
Altri proventi finanziari da				
Interessi su obbligazioni e titoli di stato			0	0,00%
Altri fondi	13.612	61.694	(48.082)	-77,94%
Interessi attivi	150.728	34.808	115.920	333,03%
Totale	164.340	96.502	67.838	70,30%

La voce in oggetto risulta attribuibile sostanzialmente ai risultati di gestione dei conti correnti e deposito. La crescita registratasi rispetto ai valori del precedente esercizio è dovuta all'effetto dei maggiori interessi maturati in seguito sia alla crescita delle disponibilità finanziarie che, soprattutto, a quella dei tassi verificatasi nell'esercizio.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		19.225	216	19.009
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione €	Variazione %
Interessi passivi e oneri verso terzi	18.900		18.900	100,00%
Interessi passivi e oneri verso banche	325	216	109	50,46%
Totale	19.225	216	19.009	8800,46%

La voce in oggetto include un importo dovuto da parte di Pitti Immagine srl all'Ag. delle Entrate, completamente recuperato nella linea dei ricavi.

E) Proventi e oneri straordinari		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		(153.917)	134.234	(288.151)

La voce in oggetto segnala un decremento di circa 288 mila euro. L'importo complessivamente dovuto è riferibile per 170 mila € a proventi straordinari (dei quali 75 mila riferiti a Pitti Immagine srl) e 326 mila ad oneri straordinari (di cui oltre 130 mila in capo a Stazione Leopolda srl per la Tia dei 5 anni precedenti). La natura di tali oneri e proventi è perlopiù riferita agli stanziamenti di fine esercizio ed alle insussistenze legate alla biglietteria automatizzata che di fatto non consente più l'annullamento di alcun titolo di accesso.

22) Imposte sul reddito d'esercizio		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		398.305	347.307	50.998
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2012			
	IRES	IRAP	TOTALE	
Accantonamenti dell'esercizio				
imposte correnti	120.859	197.000	317.859	
imposte anticipate	9.992	70.454	80.446	
imposte differite			0	
Aggiustamenti esercizi precedenti				
imposte anticipate			0	
imposte differite			0	
Totale	130.850	267.454	398.305	

Come nel precedente bilancio oltre alle imposte calcolate sul carico fiscale dell'esercizio sono state contabilizzate le imposte anticipate e differite che scaturiscono dalle variazioni temporanee in diminuzione del risultato civilistico, in quanto per le imposte anticipate si è ritenuto sussistere la ragionevole certezza del loro recupero.

In tabella viene dettagliato il carico fiscale prospettico:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	oltre
Quote di ammortamento Marchio Biennale	75.318	55.497	35.676	15.856		
Cessione interna immobilizzazioni	11.490					
Compensi Amministratori	33.922					
Fondi rischi	8.108					
Perdite fiscali	62.726					
F.do svalutazione crediti	20.340					
Credito imposte anticipate	211.904	55.497	35.676	15.856	0	0

Si segnala che tra le imposte anticipate emerge l'effetto della variazione temporanea dovuta alla svalutazione del marchio "Biennale di Firenze" avvenuta nel secondo esercizio dopo il relativo acquisto a fronte di una deducibilità consentita

dalla normativa fiscale di un decimo dell'importo in oggetto per ciascun esercizio. Tale effetto ammonta a circa 75 mila euro. Tra i fondi rischi diversi si sono calcolate le imposte anticipate a fronte dei soli stanziamenti che presumibilmente fronderanno costi deducibili (62 mila €).

Inoltre si è provveduto al calcolo delle imposte anticipate sulla cessione intercompany da Pitti Immagine s.r.l. al CFMI dei tornelli di accesso alle manifestazioni, il cui effetto ammonta a circa 11 mila euro. Infine, si sono calcolate le imposte anticipate sia sugli accantonamenti civilistici del fondo svalutazione crediti che sui fondi rischi residui in essere.

Descrizione	2011			2012		
	Differenza	%	Effetto	Differenza	%	Effetto
F.do svalutazione crediti civilistico	89.127	27,50	24.510	73.964	27,50	20.340
Cessione interna immobilizzazioni	76.666	31,40	24.073	36.592	31,40	11.490
Compensi Amministratori	93.484	27,50	25.708	123.354	27,50	33.922
Perdite fiscali	453.149	27,50	124.616	228.093	27,50	62.726
Quote di ammortamento Marchio Biennale	302.987	31,40	95.138	239.865	31,40	75.318
Spese di rappresentanza	5.959	31,40	1.871	0	31,40	
Fondi rischi	134.459	31,40	42.220	25.823	31,40	8.108
Imposte anticipate	1.155.830		338.136	727.691		211.904

Il prospetto seguente fornisce le informazioni richieste al comma 14 dell'art. 2427 del Codice Civile circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate.

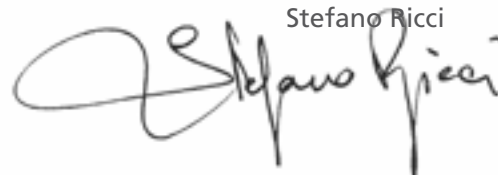
Viene infine esposto il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva dell'aliquota risultante dall'effetto delle variazioni in aumento e diminuzione dell'imponibile dovute alla vigente normativa fiscale.

Descrizione	percentuale	
	2011	2012
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	(32,00)	(26,00)
Costi indeducibili	49,00	39,00
Altre differenze permanenti		
Aliquota effettiva	44,50	40,50

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella sezione del rendiconto finanziario in Relazione sulla Gestione.

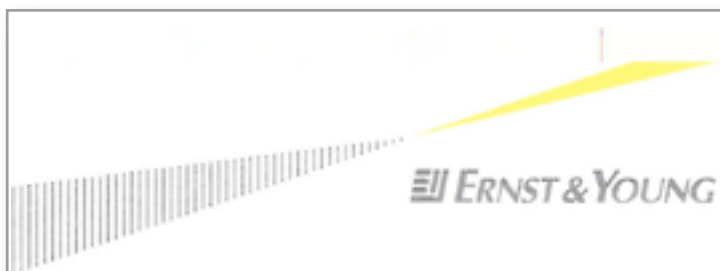
Firenze, 14 maggio 2013

IL PRESIDENTE
Stefano Ricci



Relazione della società di revisione





**Associazione Centro di Firenze per la Moda
Italiana**

Bilancio consolidato al 30 settembre 2012

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana chiuso al 30 settembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione ha redatto il bilancio consolidato in via volontaria, non essendo obbligata alla redazione dello stesso dalla normativa vigente.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 30 settembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione.

Firenze, 15 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

BILANCIO D'ESERCIZIO
31 dicembre 2012

XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXX XXXX
XXX XXXXX
XX XXXXXX
X XXXXX
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

Consiglio di Amministrazione della Capo Gruppo



in carica per il triennio 2012-2014

Presidente:

Stefano Ricci

Consiglieri:

Paolo Bastianello

Andrea Cavicchi

Brunello Cucinelli

Fabrizio Fabrizzi

Ferruccio Ferragamo

Vasco Galgani

Marcello Gozzi

Carlo Longo

Luca Lotti

Gianfranco Simoncini

Collegio sindacale

Presidente:

Francesco Tanini

Sindaci revisori:

Marco Seracini

Lorenzo Galeotti Flori

Società di revisione

RECONTA ERNST & YOUNG SpA

Relazione sulla gestione





L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE E DI COMUNICAZIONE

Con l'obiettivo di ideare e promuovere eventi a sostegno della propria missione, di rafforzare la rete di alleanze strategiche e di mantenere una corretta visibilità istituzionale, l'attività promozionale, di ricerca e di comunicazione del CFMI nell'esercizio 2012 si è incentrata principalmente nella produzione di progetti, eventi ed operazioni promozionali.

I ricavi utilizzati per la realizzazione delle attività promozionali e di comunicazione nel corso del 2012 ammontano a 1,3 milioni di euro e sono rappresentati per circa 660 mila euro da servizi (royalties, noleggio impianti) da parte della controllata Pitti Immagine srl, per 330 mila euro di quote associative e per la quota residua di circa 300 mila euro da contributi di competenza dell'esercizio e servizi a terzi.

In sintesi, i principali impegni economici sostenuti dal CFMI nel 2012, proseguendo nella sua mission di promozione del-

la moda italiana, sono riconducibili agli eventi, progetti e operazioni promozionali e di comunicazione. In particolare, con la consueta collaborazione con Pitti Immagine, Fondazione Pitti Discovery e Stazione Leopolda, abbiamo realizzato:

Promozione degli eventi realizzati da Pitti Immagine e dalla Fondazione Discovery

Nel corso del 2012 si sono promossi e sponsorizzati i principali eventi collaterali a Pitti Immagine Uomo e a Pitti_W, quali:

- **SFILATA "VALENTINO", EVENTO PRINCIPALE DI PITTÌ UOMO 81**
L'ospite speciale di Pitti Uomo 81 è stata la maison Valentino. La sera di mercoledì 11 gennaio, nel corso di un evento ospitato a Palazzo Corsini Maria Grazia Chiuri e Pierpaolo Piccioli hanno presentato, in anteprima assoluta, la Collezione Uomo A/I 2012-13, sfilando per la prima volta. Con la presenza di una delle maison iconiche del Made in Italy, l'obiettivo del Pitti Uomo era sottolineare il sostegno alla moda italiana contem-

poranea, rendendone protagonisti i brand più importanti.

- **EVENTO "VESTIRSI DA UOMO"**

A Pitti Uomo 81 la Fondazione Pitti Discovery ha presentato la seconda edizione di "VESTIRSI DA UOMO", il progetto speciale sulla nuova eleganza maschile. L'art director Marc Ascoli, artefice di alcuni dei più potenti e memorabili immaginari della moda, è stato il curatore di questa edizione, che è andata in scena giovedì 12 gennaio nella splendida location di Villa Favard, sede del Polimoda Fashion Institute. Protagonista una selezione di capi dalle collezioni di dodici aziende, italiane e internazionali - realtà anche molto diverse tra loro - che esprimono il nuovo stile dell'uomo di oggi, attraverso un prodotto capace di coniugare, di volta in volta, sartorialità artigianale, styling, innovazione nei materiali, dettagli e concretezza. I nomi di questa edizione sono stati: Barbour, Black Fleece By Brooks Brothers, Borsalino, Cruciani, Engineered Garments, Folk, Herno, Lardini, Salvatore Piccolo, Santoni, Tonello, Yuketen.



- **PROGETTO “THE NEW PERFORMERS”**

Proclamati vincitori di WHO IS ON NEXT? nell'edizione di Pitti Uomo del giugno 2011, Emiliano Rinaldi e Andrea Pompilio sono stati i due New Performer di gennaio 2012.

Emiliano Rinaldi è stato il protagonista di una performance site-specific negli spazi dello Yab, storico disco-club fiorentino, mercoledì 11 gennaio 2012, in cui ha presentato in anteprima internazionale la sua collezione uomo autunno-inverno 2012-2013. Nei giorni del salone la collezione era visibile alla Sala delle Nazioni, nella sezione Futuro Maschile.

Sempre in anteprima assoluta, anche Andrea Pompilio ha presentato la sua collezione autunno-inverno 2012-2013, con un evento-sfilata giovedì 12 gennaio 2012, nello Spazio Alcatraz della Stazione Leopolda di Firenze. E nei giorni del salone la collezione era visibile nella Sala delle Nazioni della Fortezza da Basso, all'interno della sezione Futuro Maschile.

Il progetto The New Performers è

proposto dalla Fondazione Pitti Discovery per costruire occasioni e opportunità per i nuovi creativi della moda, e di chi lavora con la materia della moda, combinandola con altre esperienze artistiche ed estetiche.

- **PROGETTO “WHO IS ON NEXT?”**

A giugno 2012, in occasione di Pitti Uomo 82, si è svolta la quarta edizione di “WHO IS ON NEXT?”, il concorso destinato alla ricerca di nuovi talenti - italiani o di base in Italia - nella moda maschile, che vede la collaborazione di Pitti Immagine Uomo, AltaRoma e L'Uomo Vogue. Il vincitore di questa edizione è stato Eric Bjerkessjö.

SPONSORIZZAZIONE MOSTRA TASTE

Nel 2012 si è confermata la sponsorizzazione della settima edizione della mostra Taste. In Viaggio con le diversità del Gusto (Firenze, 10-12 marzo 2012. Il salone organizzato da Pitti Immagine -

nato da un'idea del Gastronauta Davide Paolini - per tre giorni ha trasformato Firenze nella capitale italiana delle eccellenze del gusto e dei foodies, i cultori del cibo di qualità.

L'affluenza finale di questa edizione ha fatto registrare un pubblico di 13.500 visitatori circa (erano stati 12.000 un anno fa) e - risultato ancor più interessante - i buyer e gli operatori del settore intervenuti a Taste hanno raggiunto quota 3.300, raddoppiando i numeri rispetto ai 1.600 dell'edizione 2011.

Realizzazione dell'edizione in inglese del libro "Il bello e il buono. Le ragioni della moda sostenibile"

Proseguendo il percorso avviato nel 2009 con il convegno "Moda eco-etica: è solo una moda?", il CFMI si è prima confrontato con la progettazione di un volume che è diventato un punto di riferimento per le riflessioni sulla moda sostenibile e sulle potenzialità del sistema moda italiana: "Il bello e il buono. Le ragioni della moda sostenibile". Nel corso del 2012 si è realizzata l'edizione in inglese del volume, che sarà presentata e distribuita nel corso del 2013.

Elaborazione del bilancio consolidato del Gruppo

Con questo progetto si vuole mettere in evidenza l'identità e lo stile imprenditoriale del Gruppo, per richiamare l'attenzione degli stakeholders sugli effetti allargati che le nostre attività producono.

Si è quindi voluto dare giusto risalto anche al modello gestionale del Gruppo che vede le sue società interagire con efficacia e trasparenza con il territorio, con il suo sistema economico e le istituzioni.

Infine, proseguendo nella consueta attività di studio, ricerca e sostegno alla formazione nel sistema moda, nel corso del 2012 il CFMI ha:

- rinnovato la Convenzione con il Centro Studi della Federazione SMI, con l'obiettivo di usufruire di dati statistico-economici inerenti la congiuntura del Tessile-Abbigliamento italiano e di rapporti strategici su argomenti chiave del sistema moda;
- erogato una borsa di studio intitolata ad Alfredo Canessa, nell'ambito del Premio Leonardo.

ANDAMENTO OPERATIVO

	DESCRIZIONE	31-Dec-12	31-Dec-11
A)	Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	2.269	714
B)	Flusso monetario da attività di esercizio		
	Utile / (Perdita) del periodo	26.073	29.769
	Ammortamenti immobilizzazioni	128.652	128.652
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di titoli		
	Accantonamento fondo rischi e svalutazioni patrimoniali	(14.720)	19.860
	Variazioni del capitale di esercizio	(141.818)	(177.784)
	Variazione netta del trattamento di fine rapporto	933	1.059
		(881)	1.555
C)	Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, attività finanziarie e rimborso finanziamenti		
	Investimenti in immobilizzazioni :		
	Immateriali		
	Materiali		
	Investimenti Finanziari:		
	- Titoli di stato e a reddito fisso e fondi		
	- Altro immobilizzato		
		0	0
D)	Flusso monetario da attività di realizzo di immobilizzazioni, attività finanziarie e da attività di finanziamento		
	Realizzo immobilizzazioni :		
	Materiali		
	Finanziarie		
	Partecipazioni e crediti immonilizzati		
	Aumento patrimonio netto		
		0	0
E)	Distribuzione di utili	0	0
F)	Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)	(881)	1.555
G)	Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + F)	1.388	2.269

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Il cash-flow aziendale, sinteticamente rappresentato dal flusso monetario scaturente dalle attività di esercizio (voce B), evidenzia un decremento di risorse finanziarie per circa 900 €. Tale importo è l'effetto del flusso prodotto dal risultato di esercizio e dagli ammortamenti e accantonamenti rilevati al netto dell'assorbimento per la variazione negativa del capitale d'esercizio.

Tale variazione negativa risulta dovuta dall'assorbimento conseguente sia alla movimentazione dei fondi rischi (-15 mila €) che in relazione alle variazioni del capitale d'esercizio (-142 mila €). I due importi in oggetto coprono interamente l'effetto monetario positivo legato agli ammortamenti e all'utile d'esercizio, lasciando in essere l'assorbimento di circa 900 € suesposto.

In relazione alle variazioni del capitale d'esercizio, si rileva l'effetto dei minori risconti passivi (pari a 25 mila €), men-

tre le posizioni attive e passive intercompany e di credito vs MISE nel loro complesso si elidono. Il saldo del credito di cash pooling passa dai 595 mila € del 2011 ai 336 mila € del presente bilancio.

Non risultano inoltre movimenti finanziari nell'attivo e passivo immobilizzato.

Per quanto attiene agli indicatori economici e finanziari, si rimanda al Bilancio Consolidato allegato in grado di fornire una più completa rappresentatività dell'attività svolta.

Il Centro conferma in ogni modo l'attività di autofinanziamento delle proprie attività, riuscendo a supportare sia l'attività istituzionale e promozionale che l'attività straordinaria di investitore per conto del gruppo, senza la necessità di ricorrere al credito bancario, ma lavorando sulla modulazione delle scadenze attive e passive e sulla propria posizione finanziaria intercompany che, come detto, risulta a credito per oltre 335 mila €.



RAPPORTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO

Dal punto di vista economico l'attività del gruppo da parte delle singole unità può essere riassunta in questi termini:

DESCRIZIONE	Costi	Ricavi
Verso Ente Moda Italia S.r.l.		
di cui interessi:		
Verso Pitti Immagine S.r.l.	298.925	656.670
di cui interessi:		6.877
Verso Stazione Leopolda		
di cui interessi:		
Verso Fondazione P.I. Discovery	500.000	
di cui interessi:		

I ricavi maturati nei confronti di Pitti Immagine attengono alle royalties (circa 528 mila €), alla locazione dei varchi telematici (121 mila €) e, per la quota residua, da interessi sulla posizione di cash pooling.

I relativi costi sono invece relativi all'attività di service, (circa 40 mila €), a sponsorizzazioni (15 mila €), all'attività

di tutela marchi, al rimborso dei consumi (beni di magazzino etc.) registrati nell'anno e, per 230 mila € all'attività svolta per nostro conto in relazione al progetto "Sostegno mercati maturi" del MISE.

I costi sostenuti nei confronti della Fondazione Discovery sono invece relativi per 300 mila € a liberalità e per 200

mila € alla quota di partecipazione agli eventi del 2012 come da convenzione vigente.

Sotto il profilo patrimoniale l'attività può essere così riassunta:

DESCRIZIONE	Crediti	Debiti
Verso Pitti Immagine S.r.l.	338.748	241.635
Verso Ente Moda Italia S.r.l.		310

Il saldo debitore attiene alle attività prestate da Pitti in relazione al progetto "Sostegno mercati maturi", ancora da saldare alla data di chiusura dell'esercizio. L'importo a credito invece attiene alla posizione attiva di cash pooling in essere a fine esercizio.

Per quanto concerne gli andamenti delle società del Gruppo, rimandiamo a quanto esposto nel bilancio consolidato, nell'area di consolidamento per i risultati e le percentuali di possesso, mentre nella relazione della gestione per quanto riguarda le spiegazioni delle relative dinamiche.

Infine, con riguardo alla strutturazione dei controlli indipendenti, si segnala

che le aziende del Gruppo hanno affidato ai seguenti organismi il controllo legale dei conti:

- Pitti Immagine Srl, Fondazione Discovery, Fiera Digitale Srl, società di revisione;
- Stazione Leopolda srl e Ente Moda Italia, collegio sindacale.

Si segnala inoltre che in Pitti Immagine è presente anche il collegio sindacale.



PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE:

I RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e mercato risulta, per il business in oggetto, limitato in quanto i ricavi derivano fondamentalmente dalle quote associative versate dalla base sociale oltre che dalle royalties, regolate da apposita convenzione, da parte della controllata Pitti Immagine srl.

Tali royalties sono legate al fatturato della società in oggetto in relazione all'utilizzo di marchi di proprietà dell'Associazione.

Il rischio di credito risulta limitato in quanto la società fa ricorso, nei soli momenti in cui l'autofinanziamento

non risulta sufficiente, alla linea di cash pooling aperta con la controllata Pitti Immagine srl, regolata da apposita convenzione.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari risulta limitato in quanto per la parte commerciale (royalties) i flussi sono regolati nelle relative tempistiche dalla convenzione in essere e per la parte istituzionale (quote associative) lo statuto prevede l'esclusione dei soci morosi dalla base sociale.

ORGANIZZAZIONE INTERNA E RISORSE UMANE

In relazione a questi due aspetti si segnala che l'attuale articolazione che vede un solo dipendente con qualifica dirigenziale comporta che, ai fini organizzativi, le funzioni interne e gestionali siano svolte con il supporto della struttura di Pitti Immagine srl in qualità di service.

Si ricorda inoltre che nel corso dell'esercizio il CFMI ha intrapreso un percorso

che prevede per il 2013 l'adozione di un modello organizzativo ex L. 231/01.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Tenuto conto della struttura patrimoniale, delle modalità con cui i flussi finanziari si manifestano, delle finalità non lucrative dell'Associazione e della forte dipendenza dalle società operative, non si è ritenuto di esporre gli indici in oggetto e si rimanda al bilancio consolidato al 30/9/12 per le informazioni patrimoniali e finanziarie relative.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Associazione, pur con una struttura di ridotte dimensioni, prosegue la propria attività di ricerca e sviluppo sulle possibili evoluzioni del sistema moda-persona. Nel corso dell'esercizio ciò è avvenuto principalmente con il progetto editoriale dedicato alla moda eco-sostenibile la

cui uscita è avvenuta nel corso dell'esercizio. Di tale volume è in preparazione l'edizione inglese.

Analisi di crediti e debiti, relative garanzie e provenienza geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, con riferimento alla ripartizione secondo specifiche aree geografiche dei crediti e dei debiti commerciali, si segnala che entrambi sono vantati interamente nei confronti di soggetti italiani ed esigibili entro l'esercizio.

Si precisa inoltre che non sono in essere garanzie reali sui beni sociali.

Capitalizzazione oneri finanziari

La società non ha ritenuto opportuno procedere alla capitalizzazione degli oneri finanziari.

Comunicazione ai sensi art. Legge 25 gennaio 1985 n° 6

I crediti e i debiti in essere risultano tutti esigibili entro l'esercizio.

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che abbiano portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.



Operazioni con parti correlate (Art. 2427 co. 1 n. 22-bis)

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) al di fuori di quelle intercorse con la controllante Pitti Immagine srl.

Tali operazioni sono intercorse a condizioni che non si discostano da quelle di mercato. Il relativo dettaglio è riportato nella tabella relativa ai rapporti con società controllate, consociate e correlate.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter C.C., la società non ha stipulato accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare benefici significativi.

Disposizioni ex D.Lgs. 196/2003 - Privacy

Con riferimento all'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive integrazioni, modifiche e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure

minime di sicurezza, si rende noto che la società ha attivato, anche attraverso un contratto con la capogruppo, l'organizzazione dei sistemi di sicurezza in grado di rispondere ai requisiti previsti dalla legge, nonostante la soppressione dell'obbligo di redigere e quindi di tenere aggiornato, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Disinquinamento fiscale

La società non ha iscritto in bilancio rettifiche di valori o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

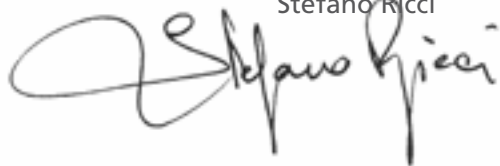
Con riferimento al prossimo esercizio, i dati confermano la leadership dei marchi di proprietà del Centro, le cui manifestazioni organizzate dalla controllata Pitti Immagine S.r.l. e dalla participa-

ta Ente Moda Italia srl mantengono il ruolo di riferimento assoluto nei singoli settori di riferimento.

Si segnala che le manifestazioni del primo semestre del 2013, in Italia e all'estero, si sono chiuse con risultati coerenti con i rispettivi budget, e questo va letto come un segnale positivo, vista la congiuntura internazionale. Inoltre il Gruppo, in questo particolare momento, presta una forte attenzione ai segnali che emergono dai mercati di riferimento al fine di riuscire ad esprimere le risposte più adeguate all'attuale congiuntura nei confronti dei vari stakeholders.

Firenze, 22 marzo 2013

Il Presidente
Stefano Ricci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Ricci', is written over a light gray rectangular background.

Bilancio



ATTIVO	31-Dec-12		31-Dec-11	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:				
B) Immobilizzazioni:				
I Immobilizzazioni immateriali:				
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.422		4.843
Totale		2.422		4.843
II Immobilizzazioni materiali:				
4) altri beni		60.667		186.896
Totale		60.667		186.896
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	569.990		569.990	
b) imprese consociate	134.674		134.674	
d) altre imprese	0	704.664	0	704.664
2) Crediti:				
3) Quote enti no profit:				
a) fondazioni controllate	1		1	
b) altre fondazioni	1	2	1	2
Totale		704.666		704.666
Totale immobilizzazioni		767.754		896.405
C) Attivo circolante				
I Rimanenze:				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
II Crediti:				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.050	6.050	12.145	12.145
2) verso imprese controllate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	338.748	338.748	635.641	635.641
4-bis) crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	670		123.984	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	670	0	123.984
4-ter) imposte anticipate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.975	19.975	19.722	19.722
5) verso altri:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	275.000		47.062	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	275.000	0	47.062
Totale		640.443		838.553
III Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:				
6) altri titoli		0		0
Totale		0		0
IV Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali		0		0
3) danaro e valori in cassa		1.388		2.269
Totale		1.388		2.269
Totale attivo circolante		641.830		840.822
D) Ratei e risconti				
a) ratei attivi		0		0
b) risconti attivi		15.306		10.440
Totale		15.306		10.440
TOTALE ATTIVO		1.424.890		1.747.667

PASSIVO	31-Dec-12		31-Dec-11	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto:				
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		955.215		925.446
IX Utile (perdita) dell'esercizio		26.073		29.769
Totale Patrimonio netto		981.288		955.215
B) Fondi per rischi e oneri:				
2) per imposte		0		0
3) altri		25.000		39.720
Totale		25.000		39.720
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		32.650		31.717
D) Debiti:				
4) debiti verso banche:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
6) acconti:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0		0
7) debiti verso fornitori:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	50.665		61.586	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		50.665		61.586
9) debiti verso imprese controllate:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	241.925		509.737	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		241.925		509.737
10) debiti verso imprese consociate:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo		0		0
12) debiti tributari:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.416		11.524	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	11.416	0	11.524
13) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.097		19.146	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	18.097	0	19.146
14) altri debiti:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	38.849		44.023	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	38.849	0	44.023
Totale		360.953		646.015
E) Ratei e risconti				
2) risconti passivi		25.000		75.000
Totale		25.000		75.000
TOTALE PASSIVO		1.424.890		1.747.667

CONTO ECONOMICO	31-Dec-12		31-Dec-11	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione:				
1) ricavi di vendita e delle prestazioni		0		0
5) altri ricavi e proventi:				
a) diversi	1.230.452		950.906	
e) contributi in conto esercizio	50.000	1.280.452	50.000	1.000.906
Totale valore della produzione		1.280.452		1.000.906
B) Costi della produzione:				
7) per servizi		(608.131)		(591.349)
8) per godimento di beni di terzi		(13.838)		
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	(83.538)		(77.351)	
b) oneri sociali	(41.765)		(40.489)	
c) trattamento di fine rapporto	(7.409)	(132.712)	(7.098)	(124.938)
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immob. immateriali	(2.422)		(2.422)	
b) ammortamento delle immob.materiali	(126.230)	(128.652)	(126.230)	(128.652)
11) variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamenti per rischi				
13) altri accantonamenti		(25.000)		(19.860)
14) oneri diversi di gestione				
a) liberalità	(306.500)		(53.000)	
b) altri oneri diversi	(98.736)	(405.236)	(141.062)	(194.062)
Totale costi della produzione		(1.313.568)		(1.058.861)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		(33.115)		(57.955)
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) (+) proventi da partecipazioni:		0		77.837
16) (+) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
ii) verso imprese controllate		6.877		7.930
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:				
17-bis) (-) utile e perdite su cambi:		14		
Totale proventi e oneri finanziari		6.891		85.767
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) (+) rivalutazioni:				
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
E) Proventi e oneri straordinari				
20) (+) proventi straordinari:				
a) proventi	58.917	58.917	4.050	4.050
21) (-) oneri straordinari:				
a) oneri	(1.873)	(1.873)	(4.350)	(4.350)
Totale proventi e oneri straordinari		57.044		(300)
Risultato prima delle imposte		30.820		27.512
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) correnti	(5.000)		(2.000)	
c) anticipate	254	(4.746)	4.257	2.257
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		26.073		29.769

Nota integrativa



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile valutando le voci ai sensi dell'art. 2423 bis. Del C.C. secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa (in conformità dell'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio).

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

Tale impostazione è stata tuttavia temperata, ove ritenuto opportuno, con le raccomandazioni del CNDC per gli enti no profit.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, in particolare sono stati adottati i criteri previsti dall'art. 2426 C.C. e si è altresì tenuto conto dei Principi Contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'OIC.

Nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deleghe di cui all'art. 2423 del C.C. comma IV.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

Vengono di seguito indicate le aliquote di ammortamento applicate per le varie voci:

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	2012	2011
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni	10 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata per ogni singola categoria di cespiti.

La società non ha mai effettuato rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento al fondo di dotazione. A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scioglimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato altri enti senza scopo di lucro.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

PARTITE IN VALUTA ESTERA

I crediti ed i debiti denominati in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 31 dicembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie ricevute sono indicate al loro valore contrattuale.

RICAVI

Sono contabilizzati nel Conto Economico:

- al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori.

COSTI

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Note al bilancio



Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di				2.422	4.843	(2.422)
e sono così composte:						
DESCRIZIONE	B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere ingegno	B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.6 Immobilizza- zioni in corso e acconti	Totale
Costo originario dei beni (1)				28.395		28.395
Ammortamenti cumulati (1)				(23.552)		(23.552)
Saldi al 31-dic-2011	0	0	0	4.843	0	4.843

(1) Al netto dei valori riferiti ad immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzati alla data.

Nella voce immobilizzazioni immateriali non risultano avvenuti incrementi nel corso dell'esercizio e pertanto l'unico movimento rilevato riguarda l'ammortamento del logo dell'associazione capitalizzato nei precedenti esercizi. Si ricorda che nella voce in oggetto sono iscritti, seppur completamente ammortizzati, i marchi concessi in uso per l'attività fieristica alla controllata Pitti Immagine srl.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di					60.667	186.896	(126.230)
e sono così composte:							
DESCRIZIONE	B.II.1 a) Terreni e Fabbricati civili	B.II.1 b) Costruzioni leggere	B.II.2 a) Impianti e macchinari	B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	B.II.4 b) Macchine elettroniche	B.II.4 c) Autovetture	Totale
Costo originario dei beni					606.669	19.583	626.252
Fondo ammortamento					(424.669)	(14.688)	(439.356)
Saldi al 31-dic-2011	0	0	0	0	182.000	4.896	186.896
Costo originario:							
acquisto							0
disinvestimento lordo							0
giroconti							0
Ammortamenti ordinari:							
dell'esercizio					(121.334)	(4.896)	(126.230)
Ammortamenti:							
disinvestimenti							0
giroconti							0
Movimenti dell'esercizio	0	0	0	0	(121.334)	(4.896)	(126.230)
Costo originario dei beni	0	0	0	0	606.669	19.583	626.252
Fondo ammortamento	0	0	0	0	(546.003)	(19.583)	(565.586)
Saldi al 31-dic-2012	0	0	0	0	60.667	0	60.667

Anche per questa categoria le uniche movimentazioni attengono agli ammortamenti dell'esercizio; questi sono relativi sia all'autovettura in essere (che al termine dell'esercizio risulta completamente ammortizzata) che alle macchine elettroniche. Si segnala che quest'ultime sono composte principalmente dal sistema di connettività e dai varchi elettronici che nel corso dell'esercizio vengono locati alla controllata Pitti Immagine srl per il relativo utilizzo nelle manifestazioni fieristiche.

B.III.1) Partecipazioni		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		704.664	704.664	0
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	B.III.1 a) in imprese controllate	B.III.1 b) in imprese collegate	B.III.1 c) in altre imprese	Totale
Costo originario (1)	569.990	140.735		710.725
Svalutazione (1)		(6.061)		(6.061)
Rivalutazioni (1)				0
Saldi al 31-dic-2011	569.990	134.674	0	704.664
Movimenti dell'esercizio				
Costo originario:				
acquisto				0
versamento C.S. e copertura perdite				0
disinvestimento				0
Altro:				
Svalutazione				0
Giroconti				0
Rivalutazioni				0
Saldi al 31-dic-2012	569.990	134.674	0	704.664

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

La società presenta, pur non essendo obbligata per legge, il bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2012, al quale si rinvia per una situazione più completa dell'attività del gruppo. In questa sede si rileva quanto segue:

Pitti Immagine S.r.l. – il valore espresso scaturisce dal conferimento iniziale di 598.990 € al quale sono stati detratti nell'esercizio 2002 29.000 € relativi ad una permuta operata con Sistema Moda Italia al termine della quale la partecipazione in essere risulta per l'84,992% del capitale sociale; al 30 settembre 2012 la società ha contabilizzato un utile di 4.511 € portato a riserva.

Ente Moda Italia S.r.l. – l'importo iscritto tra le società collegate deriva dal costo di sottoscrizione del capitale sociale iniziale della società detenuta sin dall'origine al 50% con SMI; al 30 settembre 2012 ha contabilizzato un utile di 21.004 € portato a riserva.

Efima S.r.l. – risulta iscritta tra le società collegate e trattasi di una partecipazione del 50% del relativo capitale sociale esposta al valore di 125.688 €. Il bilancio d'esercizio al 31/12/12 della società, alla data odierna in corso di approvazione, prevede un risultato economico positivo intorno ai 10 mila €. In relazione al valore di carico della partecipazione al 31/12/12, in attesa della definizione della nuova policy di Efima sulla gestione dei marchi, la società ha prudenzialmente iscritto nel fondo rischi il minor valore stimato del patrimonio netto rettificato, scaturente dal deprezzamento legato al mancato utilizzo futuro dei marchi relativi alle fiere dedicate al pret a porter femminile.

Edifir S.r.l. – iscritta tra le società collegate al valore della quota di capitale sociale posseduta; il bilancio d'esercizio al 31/12/12 è, alla data odierna, in corso di approvazione; allo stato attuale si prevede comunque un risultato economico d'esercizio di sostanziale pareggio, pertanto il valore di carico della partecipazione risulta significativamente superiore rispetto al patrimonio netto.

Il dettaglio finale della voce in oggetto risulta pertanto il seguente:

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Valore contabile al 31-Dec-12	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di possesso	Differenza tra P.N.* e valore di carico
Pitti Immagine S.r.l. (Firenze)	648.457	569.990	5.308.038	4.511	85%	3.941.312
Ente Moda Italia S.r.l. (Firenze)	103.292	5.165	546.764	21.004	50%	268.217
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	3.821	130.585	5.186	37%	44.169
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	125.688	180.022	10.990	50%	(35.677)
Totale	812.149	704.664	6.165.409	41.691		4.218.020

* il Patrimonio Netto confrontato è quello determinato ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.

I dati un oggetto confermano che non risultano pertanto differenze negative tra il valore della partecipazione nelle varie società e la relativa quota di possesso del patrimonio netto, ad eccezione di quanto segnalato in precedenza per Efima.

B.III.5) Quote di enti no profit	2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di	2	2	0
e sono così composte:			
DESCRIZIONE	B.III.5 a) Fondazioni controllate	B.III.5 b) in altre fondazioni	Totale
Costo originario (1)	1	1	2
Svalutazione (1)			0
Rivalutazioni (1)			0
Saldi al 31-dic-2011	1	1	2
Movimenti dell'esercizio			
Costo originario:			
acquisto			0
versamento C.S. e copertura perdite			0
disinvestimento			0
Altro:			
Svalutazione			0
Rivalutazioni			0
Saldi al 31-dic-2012	1	1	2

La voce in oggetto include le quote possedute nei seguenti enti no profit:
Ent Art Polimoda – iscritta ad 1 € e detenuta in qualità di socio fondatore della Associazione in oggetto.
Fondazione Pitti Immagine Discovery: detenuta in qualità di socio fondatore e iscritta ad 1 €.

C.II.1)	Crediti verso clienti	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	6.050	12.145	(6.095)
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs Clienti	6.050		12.145	
Fondo svalutazione crediti fiscale				
Fondo svalutazione crediti tassato				
Totale	6.050	0	12.145	0

Il credito in oggetto risulta vantato nei confronti del Gruppo Radici a fronte della sponsorizzazione dell'edizione inglese del volume edito nel 2012 sulla moda eco-etica.

C.II.2) Crediti verso controllate	2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di	338.748	635.641	(296.893)

Si segnala che il valore dei crediti verso le controllate riferito all'esercizio corrente, attiene per 335 mila € alla posizione a credito per il cash pooling e per la parte residua alla quota dei servizi ancora da saldare al 31/12/12 da parte della controllata Pitti Immagine srl. Il minor valore rispetto al 2011 scaturisce dal saldo delle posizioni intercompany avvenuto anteriormente alla chiusura dell'esercizio, diversamente da quanto accaduto nel 2011.

C.II.4-bis)	Crediti tributari	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	670	123.984	(123.314)
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
	Crediti vs erario	670	123.984	
	Totale	670	123.984	0

I crediti verso l'erario, esposti al netto dei debiti tributari, attengono al saldo attivo della posizione vantata nei confronti dell'erario per crediti/debiti per le imposte dirette ed indirette. Il decremento rispetto al precedente esercizio risulta dovuto dall'avvenuto utilizzo in compensazione durante l'esercizio del credito iva preesistente.

C.II.4-ter)	Crediti imposte anticipate	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	19.975	19.722	254
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
	Crediti per imposte differite attive	19.975	19.722	
	Totale	19.975	0	19.722
				0

Nella voce in oggetto, in considerazione della ragionevole certezza del loro recupero, continuano ad essere rilevate le imposte anticipate; il relativo dettaglio del credito in oggetto viene rappresentato nella specifica sezione del conto economico.

C.II.5)	Crediti vs altri	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	275.000	47.062	227.938
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per quote associative	114.000		43.970	
Crediti per contributi	161.000			
Altri crediti			3.092	
Totale	275.000	0	47.062	0

Si rileva che il credito per le quote associative è riferito alle annualità vantate verso CCIAA di Firenze, Comuni di Prato e di Firenze, Provincia di Firenze, Associazione del Commercio e Turismo di Firenze per l'anno 2012 e verso la CNA di Firenze sia per il 2011 che per il 2012.

Alla data odierna risultano peraltro incassate le quote relative alla CCIAA di Firenze e alla CNA di Firenze.

Il valore residuo iscritto nella voce Altri Crediti è invece riferito alla quota ancora da liquidare da parte del MISE in relazione al progetto "Sostegno ai mercati maturi".

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di	1.388	2.269	(881)
e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione
Denaro e valori in cassa	1.388	2.269	(881)
Totale	1.388	2.269	(881)

Il valore della voce in oggetto alla data di chiusura esprime unicamente la consistenza monetaria nella cassa della società in quanto, con riferimento alle giacenze bancarie, l'associazione ha stipulato una convenzione di Cash-Pooling con la società controllata Pitti Immagine S.r.l. che prevede un tasso di interesse sia attivo che passivo pari all'euroribor 12 mesi + 1% a titolo di spread.

La voce in oggetto include in primo luogo l'anticipazione della quota associativa 2012 erogata alla Biblioteca Tremelloni, pari a 10 mila €; la restante quota risulta invece relativa a spese assicurative riferite all'esercizio 2013. Si segnala che anche nel precedente esercizio risultava iscritta in questa voce l'anticipazione nei confronti della Biblioteca Tremelloni.

Il totale del Patrimonio netto deriva dalla quota di utili a nuovo riportata dai precedenti esercizi.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		25.000	39.720	(14.720)
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	Valori al 31-Dec-11	Incremento	Decrementi	Valori al 31-Dec-12
Fondo rischi diversi	39.720	25.000	(39.720)	25.000
Totale	39.720	25.000	(39.720)	25.000

L'accantonamento effettuato è relativo al prudente apprezzamento del valore della partecipazione vantata nei confronti di Efima, a fronte dell'attuale situazione di ridefinizione della policy dei marchi, con la relativa sospensione dell'utilizzo dei marchi legati al pret a porter femminile. Il fondo preesistente, relativo all'accantonamento dei compensi nei confronti degli amministratori, è stato invece portato a conto economico sulla base dei chiarimenti intervenuti circa la normativa ex DL 78/2010 che hanno confermato l'assoggettamento del CFMI a tale normativa.

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di	32.650	31.717	933

Il debito T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate in base alla legge ed al contratto collettivo di lavoro.

Al termine dell'esercizio, come pure durante tutto l'esercizio, in forza alla società risultava un solo dipendente.

I debiti commerciali risultano decrementati rispetto all'esercizio precedente in relazione alla diversa tempistica con cui si sono concretizzate le attività dell'Associazione rispetto al 2011. Tali debiti sono interamente in essere nei confronti di fornitori italiani.

D.8)	Debiti verso imprese controllate	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	241.925	509.737	(267.812)

Il valore in oggetto è rappresentato per 230 mila € dal debito per l'attività svolta dalla controllata Pitti Immagine sul progetto "Sostegno mercati maturi" e per 11 mila € dalla quota di fee per l'attività gestionale-amministrativa e per i costi sostenuti per conto dell'Associazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Il minor valore rispetto al 2011 è dovuto al fatto che nel precedente esercizio risultava ancora a debito l'importo relativo alla quota di partecipazione agli eventi organizzati dalla Fondazione Discovery..

I debiti tributari sono relativi alle ritenute alla fonte applicate nel mese di dicembre nei confronti del personale versate all'Erario nel mese di Gennaio. Per quanto concerne gli altri debiti tributari, questi vengono esposti al netto dei rispettivi crediti per acconti e il relativo valore netto, in quanto attivo, è stato esposto nella voce C.II.5. dell'attivo circolante

D.12)	Debiti verso Istituti Previdenziali	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	18.097	19.146	(1.049)
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debito verso INPS	9.638		10.814	
Debito verso altri enti	8.459		8.332	
Totale	18.097	0	19.146	0

I debiti verso istituti previdenziali sono pressoché interamente dovuti alla quota maturata nell'ultimo mese dell'esercizio per il dipendente in forza alla società; il loro valore risulta sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

D.13)	Altri debiti	2012	2011	Variazione
	Presentano un saldo di	38.849	44.023	(5.173)
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012		2011	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti vs dipendenti	12.835		13.053	
Debiti verso organi sociali	26.015		30.970	
Altri debiti				
Totale	38.849	0	44.023	0

La quota di debito nei confronti del dipendente risulta in essere per valori analoghi a quelli del precedente esercizio, mentre il minor debito verso gli organi sociali è dovuto al pagamento parziale avvenuto nei confronti del collegio sindacale per gli onorari relativi al precedente esercizio.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di	25.000	75.000	(50.000)
e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione
Ratei e Risconti passivi			
Altri			0
Contributi Regione Toscana	25.000	75.000	(50.000)
Totale	25.000	75.000	(50.000)

Per quanto riguarda il contributo della Regione Toscana, il valore riscontato attiene alle quote di competenza degli esercizi futuri che vengono imputate a conto economico lungo la durata residua dell'ammortamento dei beni durevoli ai quali contributo è riferito. Si segnala che con il 2013, in corrispondenza dell'ultimazione dell'ammortamento dei macchinari a cui si riferisce, anche il risconto passivo in oggetto andrà ad estinguersi.

CONTO ECONOMICO

A.5) Altri ricavi e proventi		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		1.280.452	1.000.906	279.546
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione €	Variazione %
Royalties	528.459	489.655	38.804	7,92%
Quote associative	330.000	330.000	0	0,00%
Altri contributi	50.000	50.000	0	0,00%
Altri servizi residuali	371.994	131.251	240.743	183,42%
Totale	1.280.452	1.000.906	279.546	27,93%

La voce in oggetto include tutti i ricavi dell'esercizio, tra cui si segnalano:

- le quote riferite alle royalties percepite da Pitti Immagine srl, determinate in base ad uno specifico contratto sottoscritto nel 2008, il cui valore risulta in crescita a fronte dell'adeguamento dei listini operato dalla controllata nel secondo semestre del 2011, che si è pertanto riflesso sul fatturato di entrambi i semestri del nuovo esercizio;
- le quote relative ai contributi dovuti da parte degli Enti Soci, il cui valore risulta in linea con i dati del precedente esercizio;
- l'ammontare dei contributi, relativo unicamente alla quota di competenza (50 mila euro) maturata sull'investimento "Connecting Pitti Immagine";
- il noleggio dei varchi telematici nei confronti della controllata Pitti Immagine s.r.l. per 121 mila euro, iscritto nella voce Altri servizi residuali insieme ai ricavi provenienti dal MISE per il progetto "Sostegno mercati maturi", pari a 230 mila €.

B.7) Per servizi		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		608.131	591.349	16.781
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione €	Variazione %
Servizi legali, amministrativi e organizzativi	62.471	107.888	(45.417)	-42,01%
Pubblicità, propaganda, partecipazione eventi e convegno	1.875	41.693	(39.818)	-95,50%
Compensi al collegio sindacale	16.134	15.584	550	3,53%
Promozione tramite eventi della Fondaz. Pitti Discovery	200.000	300.000	(100.000)	-33,33%
Progetto MISE	230.000		230.000	0,00%
Altri servizi residuali	97.651	126.184	(28.534)	-22,61%
Totale	608.131	591.349	16.781	2,84%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente soprattutto in relazione ai maggiori costi sostenuti nei confronti della controllata Pitti Immagine per il progetto "Sostegno ai mercati maturi" interamente coperti dal relativo ricavo proveniente dal MISE. A fronte di tale maggior costo risultano in calo gli importi erogati alla Fondazione per gli eventi organizzati nell'esercizio.

Con riferimento agli eventi della Fondazione promossi dal CFMI si segnala quanto segue:

- per il 2011 sono stati Mostra Trussardi (150 mila), Evento Fabio Quaranta (20 mila), Evento Andrea Incontri (25 mila), Evento Guest Nation Brasile (50 mila), Evento Libro Designer Donna Italiana (15 mila), Sviluppo sito Web (5 mila) e Evento vestirsi da Uomo (35 mila)
- per il 2012 sono stati Olympia Le-Tan (75 mila), Vestirsi da Uomo (90 mila) e Mostra Stone Island (35 mila).

Infine, ai sensi di legge si segnalano gli importi iscritti a fronte dei seguenti compensi:

- Amministratori: 840 € oltre contributi di legge;
- Collegio Sindacale: 16.134;
- Società di revisione: 15mila €.

Risultano inoltre in calo sia le attività di pubblicità che i servizi vari in seguito alle diverse attività svolte rispetto al precedente esercizio (caratterizzato dalla produzione del libro "Il buono e il bello".

B.9) Costi per il personale		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		132.712	124.938	7.774
L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:				
DESCRIZIONE	2011	Assunzioni	Cessazioni	2012
Dirigenti	1			1
Totale	1	0	0	1

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio, salve le dinamiche incrementative legate al contratto nazionale del lavoro.

B.14) Oneri diversi di gestione		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		405.236	194.062	211.174
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2012	2011	Variazione €	Variazione %
Liberalità	306.500	53.000	253.500	478,30%
Altri oneri diversi di gestione	98.736	141.062	(42.327)	-30,01%
Totale	405.236	194.062	211.174	108,82%

I maggiori oneri diversi di gestione sono in massima parte riferiti alle maggiori liberalità erogate alla Fondazione Discovery (300 mila € contro i 90 del 2011). Tali erogazioni risultano destinati a copertura dei costi generali dell'Ente degli esercizi 2010/11 e 2011/12 e sono pertanto privi di sinallagma nei confronti della Fondazione Pitti Discovery.

Sulle altre voci si evidenzia inoltre il minor costo di volumi (circa 30 mila €) e di sponsorizzazioni (-15 mila €).

C.15) Proventi da partecipazione		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		0	77.837	(77.837)

La voce in oggetto risulta pari a zero. Nel precedente esercizio includeva il valore dei dividendi erogati da Efima Srl.

La voce in oggetto risulta interamente attribuibile agli interessi maturati sul conto di cash-pooling nei confronti della controllata Pitti Immagine srl. L'incremento è dovuto alla maggiore disponibilità finanziaria correlata alla tempistica di pagamento e incasso dei servizi intercompany.

E) Proventi e oneri straordinari		2012	2011	Variazione
Presentano un saldo di		57.044	(300)	57.344

Il conto in oggetto, pari a circa 57 mila €, risulta formato per 38 mila € dal passaggio a conto economico di quanto accantonato nel fondo rischi per i potenziali compensi agli amministratori, risultati poi non dovuti come rilevato nella voce B della presente Nota Integrativa. La quota residua è perlopiù dovuta a stanziamenti in eccedenza sulle fatture da ricevere operati nel 2011.

Oltre alle imposte calcolate sul carico fiscale dell'esercizio, pari a circa 4 mila € e relative ad Ires ed Irap di competenza, sono state contabilizzate le imposte anti-

pate e differite che scaturiscono dalla variazione temporanea in diminuzione del risultato civilistico, in quanto per le imposte anticipate si è ritenuto sussistere la ragionevole certezza del loro recupero.

Si segnala che le imposte anticipate sono dovute perlopiù alle perdite fiscali maturate.

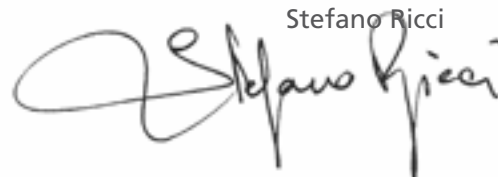
L'allegato prospetto finale attiene invece alla riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva di tale aliquota risultante dall'effetto delle variazioni in aumento e diminuzione dell'imponibile dovute dall'applicazione della normativa fiscale vigente.

Descrizione	percentuale	
	2011	2012
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	(75,00)	(35,00)
Costi indeducibili	30,00	13,00
Aliquota effettiva	(18)	6

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in Relazione sulla Gestione

Firenze 22 marzo 2013

Il Presidente
Stefano Ricci



Proposta di delibera dell'assemblea

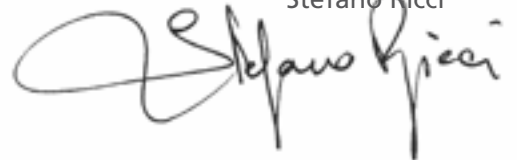


Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, così come è stato predisposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione e Vi proponiamo di riportare interamente a nuovo l'utile d'esercizio di 26.073 euro.

Firenze 22 marzo 2013

Il Presidente
Stefano Ricci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Ricci', is written over a light gray rectangular background.

Relazione del collegio sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di € 26.073.

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare:

- Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le relative deliberazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla associazione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto dell'associazione, non sono manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci.

- Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della associazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di funzione.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dagli addetti alla tenuta della contabilità, sia dagli esponenti della società di revisione incaricata della revisione legale, con i quali abbiamo tenuto periodiche riunioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni

La società Reconta Ernst & Young ha svolto il controllo contabile, sul bilancio e sul bilancio consolidato, redatto facoltativamente dal Consiglio di Amministrazione non sussistendo per il Centro Moda quale associazione uno specifico obbligo di legge.

Il bilancio consolidato è riferito alla data 30-09-2012 corrispondente alla chiusura dell'esercizio delle società e degli enti controllati maggiormente significativi.- La società di revisione, negli incontri avuti con il Collegio Sindacale

ha comunicato che, dai controlli svolti sul bilancio dell'esercizio e sul consolidato, non sono emerse irregolarità, preannunciando il giudizio positivo sugli stessi che sarà espresso nella apposita relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ex art. 2423, quarto comma Codice Civile.

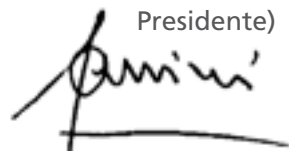
Il bilancio è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, atteso che Reconta Ernst & Young ha in corso la propria relazione, che ha preannunciato non prevedere riserve e richiami d'informativa, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come presentato dai Vostri Amministratori.

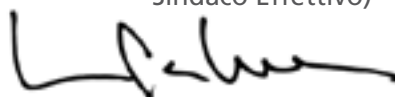
Firenze, 8 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

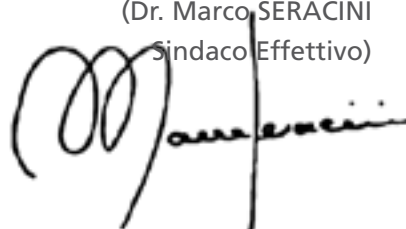
(Dr. Francesco TANINI
Presidente)



(Dr. Lorenzo GALEOTTI FLORI
Sindaco Effettivo)



(Dr. Marco SERACINI
Sindaco Effettivo)



Relazione della società di revisione





Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2012.

Firenze, 3 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 50129 Firenze - Via dei 307
Capitale Sociale € 3.480.740.000 i.v.
Iscritta alla R.U. del Registro delle Imprese presso il C.A.A. di Roma
Codice fiscale numero di iscrizione 00434000589
P.I. 0009947121001
Società di Revisione iscritta al n. 200405 dell'Albo delle S.R.L.
Legge L. 27/12/1993 n. 410 art. 1, c. 1 lett. b)
Società di Revisione iscritta all'Albo delle Società di Revisione
Società di revisione n. 2 dell'Albo n. 2/2011 del 10/10/2011

Autentica copia al n. 11952/2 - Albo dei Soci e dei Soci

Finito di stampare maggio 2013

Progetto grafico a cura di:
Studio Puntoacapo
www.studiopuntoacapo.it

Carta interno Fedrigoni Splendorgel EW
Carta copertina Patinata Opaca

prodotte con lavorazioni cloro e acid-free e cellulosa certificata FSC